anno 1 - n. 2 dicembre 2014







PERIODICO DI INFORMAZIONE COMUNALE • VIVI ZELO ESSERE INFORMATI REG. TRIBUNALE DI LODI IN CORSO • SITO WEB WWW.COMUNE.ZELO.LO.IT • IMPAGINAZIONE IRENE TRIBUZIO • STAMPA SOLLICITUDO LODI • DIRETTORE RESPONSABILE CARLO BARONI

• L'intervista al sindaco

a pagina 3

Intervista Assessore Barbati

• Intervista Assessore Bosoni

Gruppo consiliare Lega nord Capogruppo Angelo La Bruna La scuola nuova

Adesso Zelo Capogruppo Giacomo Sartori

· Quale opposizione

pagina 6

In primo piano • Zelo B.P. fanalino di coda sulla raccolta differenziata

• Il compostaggio

Gruppo storico culturale Zelo B.P. · Leonardo da Vinci

> a pagina 8 In evidenza

• Contro la crisi economica Allarme bomba

a pagina 10

Salute

• Siamo ciò che mangiamo

Festa di Sant'Andrea • Il vescovo in visita a Zelo

• Zelo chiama e le mamme rispondono

Il giornale dei ragazzi

Il museo a scuola

Storico...per gioco

a pagina 13

Storia

• Toccando con mano la nostra storia a pagina 14

Cultura a cura di Luciana Boux

Omaggio a Giuseppe Gellera • Piazza Italia: lingua madre

Dal territorio

• Colori e sorrisi

• Dalla biblioteca

 La banda a pagina 18

Associazioni

Colori e sorrisi

• Dalla biblioteca

La banda

**Astrologia** 

• Dona le stelle

**Astronomia** 

• Osservatorio astronomico lodigiano

### Auguri dalla Redazione

entili Famiglie ed Amici, 🔳 siamo già quasi pronti a chiudere il 2014 e possiamo dire con certezza che quest'anno il periodico Vivi Zelo sta cominciando a prendere una forma sempre più accentrata verso l'informazione al servizio del cittadino. Con questo vogliamo innanzitutto ringraziare la totalità delle associazioni sportive e culturali del nostro territorio che tra il primo ed il secondo numero hanno dato un forte contributo alla buona riuscita di questo mezzo di informazione; vogliamo ringraziare tutte le aziende che aderendo alla pubblicità hanno contribuito notevolmente all'obiettivo della redazione dell'autofinanziamento attraverso la propria attività commerciale ed infine vogliamo anche ringraziare tutti i cittadini che hanno aderito al progetto, attraverso lettere e proposte che porteremo avanti nei prossimi numeri ed al sondaggio di gradimento che abbiamo voluto fare sulla nostra pagina di Facebook.

Nell'ottica del progetto "informazione" in questo nuovo numero abbiamo arricchito il periodico con altre due rubriche, una dedicata alla salute ed una dedicata all'astrologia ed astronomia.

Queste due nuove rubriche saranno condotte rispettivamente dalla Dott.ssa Licia Pezzoli dell'istituto Pio Albergo Trivulzio di Milano e dalla Sig.ra Donatella Suardi, grande appassionata di astrologia ed astronomia.

Le nostre attività, come descritto, sono in continuo fermento, sempre più intense e tutte svolte secondo il principio proprio del nostro gruppo , ponendo cioè al centro il nostro territorio ed il cittadino.

Cogliamo l'occasione per ringraziare Mario Zanotti per la sua collaborazione con la redazione e gli facciamo i nostri auguri per il nuovo incarico di presidente della Proloco di Zelo Buon Persico; nel contempo salutiamo l'arrivo di un nuovo membro della redazione. Ilaria Ganvi, che si occuperà delle notizie del nostro territorio.

Chiudiamo questo breve editoriale augurando a tutti un sereno Natale e, nella speranza che l'attuale situazione economica possa cambiare portando lavoro e serenità a tutti coloro che ne sono alla ricerca, auguriamo un felice anno nuovo.

La Redazione

#### E-MAIL **DELLA REDAZIONE**

vivizelo.info@gmail.com

#### RUBRICHE

vivizelo.storia@gmail.com vivizelo.cultura@gmail.com vivizelo.salute@gmail.com vivizelo.astrologia@gmail.com

Scriveteci per informazioni, domande, richieste!

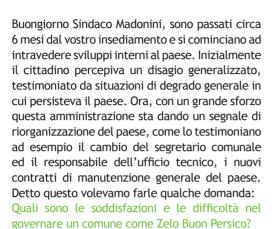
#### PER LA TUA PUBBLICITÀ

Per info e costi, rivolgiti a: Silvana Meliti Tel.3394722885 Gianpaolo Lizzi Tel.3881038237 vivizelo.info@gmail.com

Se vuoi scriverci possiamo pubblicare la tua informazione: vivizelo.info@gmail.com vivizelo.inserzioni@gmail.com



# intervista al sindaco



Se devo pensare ai momenti di difficoltà e disagio nell'amministrare il nostro paese non ho dubbi nel rispondere che i momenti più intensi e drammatici riguardano gli incontri con le tante persone prive di lavoro che si trovano di fronte una realtà fatta di crisi, di disoccupazione e di mancanza di prospettive. Indirettamente legata a questo è la carenza di risorse a disposizione del Comune che ci impone di fare delle scelte, non sempre ben accette, di riduzione della spesa anche in settori delicati. Le soddisfazioni di questi primi sei mesi riguardano il fatto di essere riusciti a cambiare passo all'amministrazione comunale e non mi riferisco solo alla scuola progettata e appaltata entro la fine dell'anno, ma, soprattutto, alle tante cose ordinarie che abbiamo cercato di raddrizzare come il verde. la pulizia dei tombini, le potature, la cura del cimitero e permettetemi di dirlo ciò è dovuto all'instancabile opera del consigliere geom. Sergio Groppaldi senza la cui presenza e collaborazione non saremmo riusciti ad intervenire e rimediare sebbene solo parzialmente - alla situazione di abbandono e trascuratezza in cui versava il

L'annosa questione legata alla realizzazione del Polo Scolastico sembra sia terminata ed iniziata la nuova fase, quella dell'avvio dei lavori a cominciare dalla progettazione. Come si sta sviluppando questa nuova fase?

Le tappe della vicenda riguardante la realizzazione della nuova scuola stanno procedendo come preannunciato in campagna elettorale e come da noi programmato dopo l'insediamento. Entro la fine del 2014 volevamo che venisse progettata tutta la struttura e così è stato; sempre entro l'anno, verrà anche appaltato il primo lotto funzionale ed i lavori dovrebbero iniziare, il condizionale è sempre d'obbligo, a metà del 2015. Questo è lo stato della questione.

Si sentono voci da parte dell'opposizione che lamentano il fatto di una vostra chiusura per una discussione in merito la progettazione del Nuovo Polo Scolastico e che, come detto in consiglio comunale, "per la troppa fretta di fare, si rischia di fare come la gatta che ha fatto i gattini ciechi". Cosa si sente di dire a riguardo?

Voglio mettere una parola definitiva sul punto. Siamo stati eletti per amministrare Zelo, per prenderci delle responsabilità e dare soluzione alle problematiche delle persone e del territorio.



Angelo Madonini, sindaco di Zelo Buon Persico da Giugno 2014

Sulla scuola siamo stati chiari fin dal principio: una volta eletti saremmo partiti per dare corpo, almeno al primo lotto funzionale della nuova scuola elementare e questo abbiamo fatto! La politica non è solo discussione, e anche decisione e sulla nuova scuola dopo anni di discussioni era arrivato il momento che qualcuno decidesse. Che decidesse per una soluzione importante e risolutiva! Lo ripeto, nessuna fretta, solo assunzione di responsabilità.

Ad oggi è possibile che le Amministrazioni locali tentino l'accesso a cofinanziamenti dell'Unione Europea, della Regione, dello Stato. A suo avviso l'accesso a cofinanziamenti può rappresentare l'opportunità per la sistemazione delle infrastrutture del nostro paese o per la realizzazione di nuovi progetti?

#### Assolutamente si.

Aggiungerei che è indispensabile per ogni singolo Comune, e così per il nostro, cercare di ottenere parte delle risorse per la realizzazione di nuovi progetti da altri enti.

Noi stiamo appaltando lavori che sono in parte cofinanziati dalla Regione Lombardia e per altre opere abbiamo già chiesto "aiuto". Resta comunque indispensabile per un comune attrezzarsi in tal senso con personale formato ad hoc o comunque avvalendosi di professionisti del settore.

#### Ci sono altri progetti in cantiere per il 2015?

I progetti sono parecchi. Tuttavia restando a ciò che è già stato deliberato mi preme sottolineare per il 2015 l'arrivo di un centro prelievi, la riqualificazione dell'area attrezzata per il mercato settimanale, il piano delle asfaltature, la sistemazione della biblioteca comunale.

Sono arrivate diverse segnalazioni alla redazione sulla bassa qualità dell'illuminazione pubblica e sulla situazione delle fermate degli autobus, dove gli studenti ed i lavoratori attendono i mezzi pubblici in aree poco illuminate e poco segnalate. Che risposte può dare questa amministrazione?

L'illuminazione è un problema serio per Zelo. La situazione è articolata in quanto parte dell'illuminazione del paese è in capo al comune e parte ad una società che si occupa di energia e, in aggiunta, questa divisone non rispecchia delle aree ben definite di competenza del comune o di competenza d'altri. Aggiungo che abbiamo ereditato anche una contabilità di fatture controverse per l'energia elettrica e non pagate per oltre 90.000 euro e questo non è un problema da poco. Devo dire che prima di fare interventi importanti sul sistema di illuminazione quali il passaggio al led - è necessario definire il pregresso, chiarire quali e quanti sono i debiti del Comune e procedere ad una precisa mappatura degli impianti. Posso assicurare che queste pratiche hanno già preso avvio.

#### Il proposito per il Natale?

Impegno! Impegno! Impegno! Mio personale ed anche di tutta la squadra che sta lavorando con me. Consentitemi anche, alla vigilia di questa importante ricorrenza, di rivolgere a tutti il mio augurio più sentito per il Santo Natale e per l'anno a venire.

### Informazioni al cittadino

COMUNE DI ZELO BUON PERSICO - Via Dante n.7 PEC: comune@pec.comune.zelo.lo.it - Fax: 0290658930

UFF. ANAGRAFE - PROTOCOLLO - SEGRETERIA Da lunedì a venerdì dalle h. 8.30 alle h. 12.00

Lunedì e mercoledì anche dalle h. 16.00 alle h. 17.45 Sabato dalle h. 8.30 alle h. 11.45 Resp. L. Saravalle - 02906267217 Tel. 02906267235 - 02906267215 (anagrafe) Mail: anagrafe@comune.zelo.lo.it Tel. 02906267207 (Protocollo-segreteria)

#### UFFICIO TECNICO - ECOLOGIA

Mail: protocollo@comune.zelo.lo.it

Lunedi, martedi, giovedi, venerdi dalle h. 8.30 alle h. 12.00 Mercoledi dalle h. 16.00 alle h. 17.45 Sabato dalle h. 8.30 alle h. 11.45 Resp. M. Marcosano - 02906267222 Tel. 02906267237 - 02906267206 (edilizia privata) Tel. 02906267271 - 02906267219 (manutenzioni) Mail: tecnico@comune.zelo.lo.it

Tel. 02906267221 - 02906267219 (ecologia)
Mail: ecologia@comune.zelo.lo.it

#### **UFFICIO TRIBUTI**

Lunedì e mercoledì dalle h. 16.00 alle h. 17.45 Martedì dalle h. 8.30 alle h. 12.00 Sabato dalle h. 8.30 alle h. 11.45 Resp. M. Parazzoli - 02906267236 Tel. 02906267211 - 02906267201 Mail: tributi@comune.zelo.lo.it

#### UFFICIO FINANZIARIO - RAGIONERIA

Lunedì e mercoledì dalle h. 16.00 alle h. 17.45 Martedì dalle h. 8.30 alle h. 12.00 Resp. S. Piazza - 02906267202 Tel. 02906267212 Mail: ragioneria@comune.zelo.lo.it

### POLIZIA LOCALE - Via Carducci n.6

Lunedì dalle h. 9.00 alle h. 12.00 e dalle h. 16.00 alle h. 17.30 Mercoledì dalle h. 16.00 alle h. 17.30 Sabato dalle h. 9.30 alle h. 10.30 Resp. S. Broscritto - 02906267224 Tel. 02906267273 - 02906267233 - 02906267220 Mail: polizia@comune.zelo.lo.it

#### SPORTELLO UNICO IMPRESE - Via Carducci n.6 Lunedì dalle h. 9.00 alle h. 12.00

Lunedì dalle h. 9.00 alle h. 12.00 e dalle h. 16.00 alle h. 17.30 Mercoledì dalle h. 16.00 alle h. 17.30 Resp. C. Tieri - 02906267220 Mail: sportellounico@comune.zelo.lo.it PEC: suap@pec.comune.zelo.lo.it

### SETTORE POLITICHE SOCIALI EDUCATIVE CULTURALI - Via Roma n. 42

Lunedi e martedi dalle h. 8.30 alle h. 12.00 Mercoledi dalle h. 16.00 alle h. 17.45 Sabato dalle h. 8.30 alle h. 11.45 Resp. C.M. Dell'Aquila - 02906267208 Tel. 02906267226 - 02906267228 Mail: sociale@comune.zelo.lo.it

SPORTELLO SOCIALE PRATICHE ASL - Via Roma n.42 Lunedì, martedì e venerdì dalle h. 9.00 alle h. 12.00 2°, 4° Sabato di ogni mese dalle h. 8.30 alle h. 11.45

### AMBULATORIO PRELIEVI AZIENDA OSPEDALIERA DI LODI - Via Roma n.42

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle h. 8.00 alle h. 9.00 (prelievi) dalle h. 9.00 alle h. 10.30 (prenotazioni)

# l'intervista all'assessore



Barbare Barbati, assessore alle Politiche Ambientali, Edilizia Pubblica e Privata

Buongiorno Architetto Barbati, il suo assessorato è uno dei più delicati perché subisce l'attenzione di tutti i cittadini ed il risultato è sempre tangibile ed immediato.

La questione scuola è divenuta un simbolo di inadeguatezza e di mancanza di investimenti sul nostro territorio, un simbolo che rappresenta anche una mancanza di programmazione delle strutture pubbliche. In considerazione di ciò le domande saranno semplici e dirette. Parlando del nuovo Polo Scolastico, a che punto è la progettazione e quali sono i tempi di realizzo del primo lotto?

È da che ero una piccola alunna zelasca che sento menzionare la famosa e, finora, utopica "nuova scuola" elementare, ed è per questo che ad oggi siamo orgogliosi di annunciare l'avvio delle procedure che porteranno a breve all'assegnazione dell'appalto integrato, progettazione definitiva, esecutiva realizzazione dell'opera del 1° Lotto della Scuola Primaria. In questo periodo è quasi un miracolo per le amministrazioni comunali riuscire a realizzare opere pubbliche viste le attuali restrizioni imposte dal Governo relative alla riduzione del debito pubblico. Grazie al bando istituito dalla regione, in cui sarà possibile concorrere all'erogazione di un importante contributo economico, riusciremo ad avviare il cantiere per la fine di giugno, tempistica dettata dalla fine delle attività sportive già avviate quest'anno. I tempi previsti per la realizzazione del primo lotto si stimano in circa due anni.

Durante la fase di progettazione sicuramente sono stati presi in esame tutti gli aspetti negativi della vecchia scuola come ad esempio la viabilità o la gestione del trasferimento degli scolari e quindi della mensa scolastica. Come pensate di risolvere la questione:

Sicuramente l'esperienza e la conoscenza delle problematiche dell'attuale scuola, sono state d'aiuto e prese in considerazione nella progettazione dell'intero complesso.

Il professionista incaricato della pianificazione preliminare è ovviamente un esperto nella progettazione di edifici scolastici, ed insieme all'ingegnere Marcosano, responsabile dell'ufficio Tecnico, oltre a verificare gli obblighi imposti dal Decreto Ministeriale relativo alla normativa tecnica di progettazione, ha valutato anche gli aspetti tecnologici/impiantistici, la distribuzione interna, l'aereazione naturale degli ambienti, la sicurezza, la viabilità.

Dopo la progettazione preliminare avete illustrato il complesso ai rappresentanti che utilizzeranno la nuova scuola, Dirigente Scolastico ed il consiglio di istituto?

Certamente, mercoledì 19 novembre sia la Dirigente Scolastica, la dott.ssa Zucchetti, che l'intero Consiglio d'Istituto, sono stati invitati dall'amministrazione per la presentazione e l'illustrazione del progetto preliminare del nuovo complesso scolastico. Sono state descritte e relazionate loro, le caratteristiche strutturali, compositive e di sicurezza del progetto e il riscontro che ne è conseguito è stato molto positivo.

La peculiarità maggiormente apprezzata è stata la maggiorazione degli standards obbligatori relativi ai mq per alunno (per legge...., di progetto....) e soprattutto l'attenzione posta alla flessibilità dei locali, alle aperture e ai pozzi di luce creati con l'ausilio di patii e cortili interni. Dove verrà sviluppato il primo lotto rispetto all'attuale scuola Media?

L'ubicazione del nuovo complesso sarà alle spalle della scuola Secondaria. Più precisamente andrà ad occupare l'attuale campo sportivo comunale, le tribune e l'area feste.

Un'ultima domanda, qualche cittadino aveva suggerito la riqualificazione di alcune aree a verde come i piccoli parchetti e trasformarli in aree gioco come ad esempio Skate Park oppure campi da Basket liberi. Il costo dell'operazione potrebbe essere riassorbito da una riduzione drastica dei costi di manutenzione, come le sembra l'idea?

L'amministrazione ha sempre avuto un occhio di riguardo relativamente ai parchetti di Zelo, tanto è vero che la prima azione effettuata ad inizio insediamento è stato l'annullamento della vendita del parco di via Morandi. Stiamo lavorando per una progettazione e valutazione degli interventi sulle aree verdi, basata oltre che sulla valutazione dell'abbassamento dei costi di gestione e manutenzione degli stessi, anche sul rendere caratterizzante ogni singolo parco, con l'inserimento di piste da Skateboard/pattinaggio a rotelle, campetti da basket e pallavolo, giochi e tappeti antiurto a protezione delle possibili cadute dei bambini.

Vorrei concludere augurando a tutti di passare serenamente queste feste natalizie. Oggi più che mai sono giorni per riflettere. Che tutti possano aiutare chi non ha nulla, che tutti si possa godere di un po' di pace e tranquillità. I miei migliori auguri di Buon Natale e un felice Anno Nuovo.





# l'intervista all'assessore



Marica Bosoni, assessore al bilancio

B uonasera Assessore, come da vostro programma, sarebbe stata vostra intenzione verificare lo stato di salute delle casse comunali. In che stato versano le finanze dell'Ente?

E' in via d'ultimazione la scrupolosa attività di ricognizione contabile del comune di Zelo. Senza il proliferare di incarichi professionali aggiuntivi, quindi senza sperperi, l'assessorato al bilancio ha dato indirizzo agli uffici comunali di operare, entro il 2014, una verifica puntuale ed approfondita sulla nostra situazione debitoria pregressa ed ereditata. C'è ancora qualche verifica da fare sulle fatture per l'illuminazione pubblica, ferme dal 2012, ma presto anche in quel caso arriveremo al dunque.

Ringrazio fin d'ora tutti i funzionari comunali ed i loro collaboratori per aver partecipato ad una importante operazione di trasparenza e verità. Sanare il bilancio, arrivare rapidamente alla sua solidità, è il presupposto per poter fare le cose previste nel nostro programma ed in parte già anticipate nelle pagine del "viviZelo".

Non voglio aprire inutili polemiche col passato che non sarebbero d'aiuto alla soluzione dei gravosi problemi attuali, ma voglio fare chiarezza su ciò che, a pochi mesi dal nostro insediamento, ci siamo trovati ad affrontare, i così detti debiti fuori bilancio

La questione non è più solo di responsabilità politica-amministrativa,

perché i cittadini di Zelo il 25 maggio con lungimiranza hanno voltato pagina. La questione oggi va ben oltre ed assume i connotati delle conseguenze serie e determinanti della cattiva gestione della cosa pubblica operata da chi ci ha preceduto e che non possono subire solo i cittadini con disservizi.

Ma cosa sono i debiti fuori bilancio, quanti debiti ci sono e come si potranno ripianare?

Sono principalmente debiti fuori bilancio quelle fatture arretrate - anno 2013 - che appunto non avendo copertura in quell'anno, hanno prodotto uno sfasatura nella contabilità e devono essere riportate nel sistema bilancio 2014 e successivi. Si tratta dell'acquisizione di beni e servizi di utilità dell'Ente a cui si aggiunge la sentenza del Tribunale di Lodi.

E' un peso che ci dobbiamo caricare e non si può fare diversamente. L'importo totale ad oggi è di € 423.294,81 ed è così suddiviso:

€ 210.347,76 società Sangalli S.r.l.

- raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti

€ 120.281,61 Azienda Speciale del Lodigiano per i Servizi alla Persona

€ 45.853,41 Il Ponte società cooperativa per la manutenzione delle strade € 46.802,03 sentenza esecutiva del Tribunale di Lodi con atto di precetto dell'Ing. Paolo Asti ex dipendente

Della cifra complessiva sopra riportata, hanno già trovato copertura € 226.492,78 quest'anno con risorse comunali ed € 150.000 passeranno nel 2015 con rateizzazione concordata con i fornitori, mentre la sentenza esecutiva verrà finanziata con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. La precedente amministrazione oltre a lasciarci i debiti spiegati prima, ha avuto anche la dabbenaggine di non incassare circa € 80.000, dal 2012 ad oggi, per le somme dovute dai comuni limitrofi relative alla

ha avuto anche la dabbenaggine di non incassare circa € 80.000, dal 2012 ad oggi, per le somme dovute dai comuni limitrofi relative alla compartecipazione per le spese di manutenzione e gestione delle scuole di Zelo, da noi già anticipate. Infatti le convenzioni erano bloccate ed in attesa d'approvazione dal 2012: in dicembre abbiamo regolarizzato anche questo adempimento.

Viviamo tutti un tempo che non lascia molto spazio alla spensieratezza, molte nostre famiglie hanno preoccupazioni concrete per l'incertezza del proprio lavoro, ma le difficoltà del momento non devono spegnere la speranza e la voglia di esprimere un lieto Augurio per le prossime Festività Natalizie.





# ORARI CONTINUATO TUTTI I GIORNI



Da Lunedì a Sabato dalle 8.30 alle 19.30 Domenica dalle 8.30 alle 12.30

Prepariamo cesti natalizi e confezioni regalo

### **CONSEGNA A DOMICILIO**

(Gratuita per spese superiori a 40€)

Zelo Buon Persico

Via Cassanello ang. S.P. Paullese Tel. 02.90658553 Facebook: Carrefour zelo



### Gruppo consiliare Lega nord Zelo B.P. Capogruppo Angelo La Bruna 🗕

### LA SCUOLA NUOVA



Angelo La Bruna Capogruppo Lega Nord da Giugno 2014

he ne sarà dell'attuale Scuola Elementare? Sarà abbandonata o destinata ad altri utilizzi? Certamente tutti vorrebbero un edificio nuovo, bello ed efficiente. Anche a noi della Lega piacciono le cose belle e nuove. Il fatto è che chi ha la responsabilità di amministrare una comunità ha l'obbligo morale di essere concreto e di non illudere nessuno. Viviamo in tempi in cui le risorse sono scarse e devono essere centellinate. La scuola nuova, non si pensi diversamente, la pagherebbero gli Zelaschi. I soldi per la costruzione del nuovo edificio sarebbero quelli che il Comune libererebbe dai vincoli del patto di stabilità. Soldi nostri, non certo finanziamenti governativi concessi da Renzi come qualcuno vorrebbe far passare. Tutte le risorse di questo Comune verrebbero prosciugate da un investimento pesantissimo, quando ci sono tante altre cose importanti da fare. Il denaro pubblico è frutto del sudore di ogni cittadino, va rispettato ed usato con

intelligenza! Riportare la scuola attuale a norma, sotto tutti i punti di vista, costerebbe molto meno e si potrebbe pensare di utilizzare le risorse risparmiate per interventi a favore degli anziani, delle famiglie, dei cittadini in difficoltà! Gli interventi di ristrutturazione possono essere fatti gradualmente ed in base alle priorità, senza intralciare in alcun modo le attività didattiche. Questi lavori richiederebbero sicuramente meno tempo rispetto ad una nuova edificazione mettendo da subito i ragazzi al riparo dai rischi più concreti. Non possiamo permetterci di aspettare una nuova struttura lasciando che i ragazzi facciano lezione in scuole con evidenti criticità! Una ristrutturazione fatta a regola d'arte farebbe tornare la scuola alla sua bellezza originale. con tutti i benefici delle costruzioni moderne, con costi e tempi accettabili. Come detto, una scuola nuova sarebbe il sogno di tutti, ma al momento attuale sappiamo bene che non possiamo permettercela, a meno di enormi

sacrifici da parte dei cittadini già tartassati. Non possiamo permettercela anche perché non possiamo rischiare di avviare un cantiere che potrebbe diventare una nuova opera incompiuta a causa dell'incertezza economica del momento. La sicurezza di bambini, degli insegnanti e dei bidelli deve avere la priorità! Bisogna intervenire subito!Il nostro impegno è massimo, siamo a disposizione di chiunque abbia voglia di confrontarsi e condividere idee ed opinioni. Colgo l'occasione per ringraziare e salutare le suore che, da sempre, hanno seguito la scuola materna "Maria Immacolata". Facciamo gli auguri a tutte le educatrici che si occuperanno dei nostri ragazzi! Buon lavoro! Grazie ancora per l'attenzione, ci si vede tra le vie della nostra amata città!

#### **BUONE FESTE!**

Le radici di ogni pianta cercano, tra le molte sostanze che il suolo contiene, solo quelle di cui la pianta ha bisogno.

Cit. Maria Montessori

### Adesso Zelo Capogruppo Giacomo Sartori

# QUALE OPPOSIZIONE

Giacomo Sartori, capogruppo Adesso Zelo da Giugno 2014

on è sempre facile essere coerenti, ancora di più quando si perde. Il primo sentimento è di amarezza, poi la tentazione di giustificare la sconfitta, poi un sentimento di rivincita, di rendere la vita dura a chi ha vinto. Ma qual è il ruolo della opposizione? Senz'altro quello di controllo. Senz'altro quello di contrasto a proposte o iniziative che si ritengono sbagliate o inopportune. Ma a nostro parere anche quello di stimolo alla amministrazione. Oggi non è senz'altro facile amministrare un comune, ristrettezze finanziarie, regole sempre in cambiamento, responsabilità sempre maggiori in carico alle amministrazioni locali senza dotarle delle necessarie risorse per svolgerle al meglio. Pensiamo non sia più possibile amministrare oggi con le modalità di ieri! Il rischio è di caricare di tasse la popolazione già tartassata da stato e regione.

Per mantenere e, come è aspirazione di qualsiasi amministrazione, migliorare i servizi ai cittadini serve trovare soluzioni nuove, bisogna guardarsi intorno e vedere come altri hanno affrontato e risolto i problemi, ascoltare (che non vuole dire accettare) esperienze e proposte diverse. Vale per i rifiuti, per le spese per l'illuminazione, per la spesa energetica, per l'edilizia pubblica e privata, per la manutenzione del bene pubblico, verde, marciapiedi, per i servizi sociali.

Forse in campagna elettorale abbiamo speso troppe energie a discutere su questi temi e poche a convincere gli elettori a votarci o forse le persone hanno semplicemente preferito la proposta, il programma di chi oggi amministra.

Pensiamo però di avere alcune idee da proporre e su alcuni temi abbiamo già iniziato. Rifiuti, tra l'altro partendo da una proposta elaborata da persone che avevano lavorato per una lista elettorale diversa dalla nostra che non ha trovato rappresentanza in consiglio, regolamento edilizio, casa dell'acqua, dossi a Mignete e ... altre ne faremo. Abbiamo sempre pensato che l'impegno politico in un piccolo paese come il nostro, ma penso che dovrebbe essere così anche a livelli più alti, deve essere finalizzato al miglioramento delle condizioni del paese, dei servizi, a valorizzare le risorse e le bellezze del territorio. Al di là di chi se ne potrebbe avvantaggiare "politicamente". Il Sindaco nel discorso di insediamento ha parlato di un rapporto diverso con le minoranze, di collaborazione, noi cercheremo di dare il nostro contributo, nel rispetto dei diversii ruoli.

A volte è difficile essere coerenti, specialmente quando si perde, ma forse anche quando si vince non è così facile.

# ZELO B.P. FANALINO DI CODA SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ra i vari primati del nostro paese ce n'è uno di cui non sentirsi fieri: la raccolta differenziata. Zelo Buon Persico si trova al quint'ultimo posto tra i comuni del lodigiano. Questo rappresenta non solo una cattiva abitudine dei cittadini Zelaschi, ma una carente sensibilizzazione al tema legato alla raccolta dei rifiuti.

In tutto questo va puntualizzato che il vero costo del rifiuto è rappresentato dal cosidetto rifiuto secco e dai rifiuti lasciati in giro per il paese e nei cestini posti lungo le vie del nostro territorio. Queste cattive abitudini rappresentano un costo elevato per tutte le

famiglie, comprese quelle che non rispettano le regole basilari sulla differenziazione dei rifiuti. Da un'analisi dei dati dell'intero anno 2013 forniti dallo sportello dell'osservatorio della provincia di Lodi, si evince quanto il nostro comune sia svantaggiato rispetto ad altri dove la lotta alla differenziata viene eseguita in modo assiduo.

Per citare qualche dato, basta pensare che il comune di Zelo Buon Persico paga per la raccolta dei rifiuti una cifra intorno ai 115€ pro capite, mentre comuni più virtuosi come Crespiatica, 79€, Cavenago D'Adda 75€, Castiglione d'Adda 82€ pro capite. Risulta

evidente che in una famiglia di 4 persone il costo a Zelo incide per circa 460€, mentre ad esempio a Crespiatica la stessa famiglia costerebbe 316€ con un risparmio di oltre il 30% e questo senza considerare i diversi progetti che ruotano intorno alla possibilità di riutilizzo del rifiuto una volta differenziato con considerevoli risvolti dal punto di vista del rispetto dell'ambiente e dal punto di vista economico.

Carissimi cittadini ci piacerebbe conoscere la vostra opinione: sulla nostra pagina Facebook abbiamo approntatato un sondaggio sul tema della raccolta differenziata.

PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI         3.007,916         1,15         2.852,937         1,10           Rifiuti differenziati         1.501,786         0,57         49,93%         1.488,097         0,57         52,           Rifiuti non differenziati (fraz. residuale)         981,360         0,37         32,63%         956,280         0,37         33,           Rifiuti ingombranti a smaltimento         178,794         0,07         5,94%         133,112         0,05         4,6           Rifiuti ingombranti a recupero         119,196         0,05         3,96%         104,588         0,04         3,6           Rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade         226,780         0,09         7,54%         170,860         0,07         5,9           PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI         3.211,916         1,23         3.034,077         1,17           Rifiuti provenienti da esumazioni o estumulazioni         0,000         0,00         0,00%         0,140         0,00         0,00	ATI RIEPILOGATIVI		2013			2012	
Rifiuti differenziati   1.501,786   0,57   49,93%   1.488,097   0,57   52,		tonnellate	kg/ab*giorno	%	tonnellate	kg/ab*giorno	%
Rifiuti non differenziati (fraz. residuale)   981,360   0,37   32,63%   956,280   0,37   33,	PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI	3.007,916	1,15		2.852,937	1,10	
Rifiuti ingombranti a smaltimento   178,794   0,07   5,94%   133,112   0,05   4,6	Rifiuti differenziati	1.501,786	0,57	49,93%	1.488,097	0,57	52,16
Rifiuti ingombranti a recupero   119,196   0,05   3,96%   104,588   0,04   3,6	Rifiuti non differenziati (fraz. residuale)	981,360	0,37	32,63%	956,280	0,37	33,52
Produzione rotale dallo spazzamento delle strade         226,780         0,09         7,54%         170,860         0,07         5,5           PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI         3.211,916         1,23         3.034,077         1,17           Rifiuti provenienti da esumazioni o estumulazioni         0,000         0,00         0,00%         0,140         0,00         0,0           Rifiuti inerti (rifiuti speciali)         204,000         0,08         6,78%         181,000         0,07         6,3	Rifiuti ingombranti a smaltimento	178,794	0,07	5,94%	133,112	0,05	4,679
PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI         3.211,916         1,23         3.034,077         1,17           Rifiuti provenienti da esumazioni o estumulazioni         0,000         0,00         0,00%         0,140         0,00         0,0           Rifiuti inerti (rifiuti speciali)         204,000         0,08         6,78%         181,000         0,07         6,3           PRODUZIONE PROCAPITE RIFIUTI URBANI (kg/ab*glorno)         1,15         4,7%	Rifiuti ingombranti a recupero	119,196	0,05	3,96%	104,588	0,04	3,679
Rifiuti provenienti da esumazioni o estumulazioni   0,000   0,00   0,00%   0,140   0,00   0,00   0,00   0,00   0,000	Rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade	226,780	0,09	7,54%	170,860	0,07	5,999
Rifiuti inerti (rifiuti speciali)   204,000   0,08   6,78%   181,000   0,07   6,3	PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI	3.211,916	1,23		3.034,077	1,17	
PRODUZIONE PROCAPITE RIFIUTI URBANI (kg/ab*glorno) 1,15 4,7%	Rifiuti provenienti da esumazioni o estumulazioni	0,000	0,00	0,00%	0,140	0,00	0,009
1,10	Rifluti inerti (rifluti speciali)	204,000	0,08	6,78%	181,000	0,07	6,349
RACCOLTA DIFFERENZIATA (%) [RD + INGOMBRANTI A RECUPERO] 53.89% 3.5%	PRODUZIONE PRO	CAPITE RIFIUTI	URBANI (kg/al	b*glorno)		1,15	4,7%
	RACCOLTA DIFFER	RENZIATA (%) [F	RD + INGOMBR	ANTI A RECU	PERO] 5	3,89%	3,5%

G. Paolo Lizzi

### IL COMPOSTAGGIO

È la tecnica che permette di trasformare i rifiuti umidi in terriccio per compost riservando un'area del proprio giardino alla decomposizione naturale

#### **RISPARMIO**



#### **REQUISITI**

almeno

40 mg

scoperti su proprietà privata e di pertinenza dell'utente

> + O2 buona ventilazione umidità

#### RIFIUTI AMMESSI

✓ scarti frutta e verdura
 ✓ gusci d'uovo
 ✓ pane e pasta
 ✓ residui vegetali
 ✓ fondi di caffé e bustine di thè
 ✓ erba
 ✓ foglie e ramaglie sminuzzate
 ✓ fiori recisi

#### RIFIUTI NON AMMESSI

x cibi ricchi di proteine (carne, pesce, formaggi, salumi)
x metalli
x oggetti in plastica
x medicinali
x pile

#### **METODI**



Compost 6/8 mesi

fertilizzante giardino

concime semina terriccio piante da vaso

Compost +12 mesi

Sul sito del COMUNE DI ZELO B.P è possibile trovare:
-il regolamento completo (link - http://goo.gl/gOco6L)
-il modulo per aderire al compostaggio (link - http://goo.gl/IVhqVI)
Sarà possibile usufruire dello sconto TARI per l'anno 2015
solo se si presenterà la richiesta di adesione al compostaggio
entro il 20 gennaio dell'anno sottoposto a tassazione.
Per ulteriori informazioni segnaliamo il sito www.compost.it

CENTRO RACCOLTA RIFIUTI - Via Cascina S. Francesco s.n.c. Lunedì e giovedì dalle h. 14.00 alle h. 17.00; Sabato dalle h. 9.00. alle h. 12.00 e dalle h. 14.00 alle h. 17.00 RITIRO DOMICILIARE INGOMBRANTI Numero verde: 800353412

x carte e cartoni

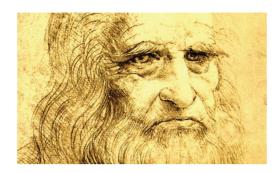
## LEONARDO DA VINCI

on molto piacere accolgo l'invito che mi è stato rivolto dal direttore del giornale comunale. Mi è stato chiesto di preparare alcuni articoli riguardanti la storia locale. Articoli che riguardano i beni architettonici del nostro paese e gli eventi che si sono succeduti nel nostro passato. Come ben sapete mi occupo di storia ormai da trent' anni a questa parte, ma non di storia generica. Mi sono interessato alla nostra storia, la storia del nostro paese. Una storia non ben conosciuta, anzi direi ancora da scrivere. La storia di Zelo Buon Persico.

Il primo tentativo di analisi del nostro territorio l'ho iniziato all'età di sedici anni circa, ad oggi penso di aver raccolto molte informazioni interessanti. Ho studiato architettura al politecnico di Milano e mi sono laureato con una tesi che aveva come argomento Il Ponte di Bisnate. Ho fondato insieme ad alcuni cittadini zelaschi, diciotto anni fa, un'associazione, il Gruppo Storico e Culturale di Zelo B. P. che opera a Zelo, ma anche su tutto il territorio nazionale. Lo scopo di guesta nostra associazione è la ricerca storica, per far rivivere alcuni eventi del nostro passato attraverso un metodo: la Rievocazione Storica. Spero di poter dare informazioni utili ai nostri concittadini per far comprendere come sia importante il rispetto di ciò che i nostri antenati ci hanno lasciato e che hanno vissuto. Renderò pubbliche quella serie di notizie storiche che. nel corso di una vita, ho riscoperto, ritrovando i documenti originali nei faldoni impolverati degli Archivi di Stato e Storici del lodigiano, nelle biblioteche locali ed elettroniche.

Perdonatemi per eventuali errori, io per primo cerco di verificare sempre ciò che altri scrivono. Sottoponetemi eventuali suggerimenti, mi saranno utili. Nella vita c'è sempre da imparare. Mi son posto questa domanda: da cosa partire per iniziare un percorso nella storia del nostro passato?

Da cosa incominciare: da ciò che esiste ancora? Da ciò che è stato distrutto? Da ciò che è scomparso col tempo? Da fatti bellici? Ero in



ferie e mi son posto mille domande. Ma come al solito quando ho dei dubbi aspetto un segno che mi indichi la strada da seguire.

Il segno è arrivato. Per questo primo articolo, ho preso spunto da una rivista trovata al mare. Focus storia: Il genio di Leonardo.

Chi non conosce le riviste di Focus? Penso che tutti le abbiano viste o sfogliate sugli scaffali almeno una volta, dal giornalaio o pubblicizzate in televisione.

Ebbene proprio una rivista presa così per caso mi ha dato lo spunto per il mio primo articolo. Focus dedica buona parte della rivista cercando di spiegare chi fosse Leonardo, la sua genialità, la sua curiosità, il suo sapere, le sue intuizioni, le sue opere, ed arriva a definire Leonardo: l'Italiano per eccellenza. Focus ha la capacità di trasportarci nella storia, facendoci percorrere la vita di questo importantissimo studioso italiano. Lo fa analizzando un suo scritto, definito Il Taccuino delle meraviglie: il manoscritto B. La più antica raccolta di appunti di Leonardo che ci sia pervenuta. Oggi, grazie alle ricostruzioni al computer, tantissime delle sue opere sono visibili e verificabili, cioè grazie alle conoscenze attuali siamo in gradi di renderci conto se le idee di Leonardo erano attuabili e le sue macchine funzionanti.

Leonardo scrisse questo manoscritto tra il 1487 ed il 1490 quando aveva 35-38 anni.

Le sue idee ed i suoi studi hanno spaziato in svariati campi. Dal tentativo di permettere all'uomo di volare e quindi dal desiderio di creare una macchina volante, all'invenzione di mezzi idonei alla lavorazione della pietra, alla creazione di nuovi carri armati, alla "radiosveglia ", ma anche alla realizzazione di attrezzature atte a velocizzare il lavoro, quali i torni per la stampa con carrello, il contapassi, migliorando ed ideando meccanismi quali i cuscinetti a sfera. (tralascio volutamente cosa è stato Leonardo in tutte le sue attività artistiche). Ora arriviamo al punto.

La parte di questa rivista che maggiormente interessa noi abitanti di Zelo Buon Persico, è relativa all'ottimo lavoro svolto dal genio Italiano come Ingegnere idraulico. Leonardo si è occupato di ponti mobili e rotanti, e di tutto ciò che poteva essere utili al superamento di fiumi sia per motivazioni militari che civili.

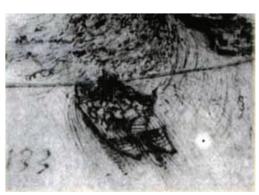
Nel 1482 Leonardo si stabilisce a Milano alla corte di Ludovico il Moro, vi resta fino al 1499, quando per l'arrivo dei francesi, lascia la città e si reca a Vaprio d'Adda ospite della famiglia patrizia Melzi d'Eril. Nel 1500 abbandona Vaprio per Venezia, il Friuli ed infine Firenze. Ma a Milano ritorna chiamato alla corte francese da Carlo d'Amboise con lo scopo di realizzare opere idrauliche dal 1506 al 1513. Ospite del conte Girolamo Melzi D'Eril, "arruolò" il suo allievo prediletto Francesco Melzi, figlio del conte. I francesi chiesero a Leonardo di occuparsi di un progetto importante per la viabilità dell'epoca. Ricordando che allora i mezzi di trasporto erano trainati da cavalli e che le strade non permettevano alte velocità di percorrenza, l'alternativa di un mezzo più rapido ed efficace aveva come ovvia conseguenza l'utilizzo dei fiumi, attraverso i quali lo scambio di merci diveniva più conveniente. Tre erano, e sono, i fiumi che percorrono le terre lombarde, il Ticino, il Lambro e l'Adda, che percorrono le terre intorno e vicine a Milano dirigendo il loro corso verso sud, verso il fiume Po. Vi era però la necessità di rendere navigabili questi corsi d'acqua, con la creazione di ulteriori canali, i navigli. Le motivazioni del desiderio di creare queste nuove vie di comunicazioni erano sia di tipo commerciale che militare.



L'unico traghetto di Leonardo ancora esistente ed utilizzabile ad Imbersago



Imbarcazioni al ponte di Bisnate



Disegno del porto di Leonardo

Con questi canali si sarebbe potuto trasportare le merci verso Milano e Pavia e con lo stesso sistema si sarebbero potute muovere truppe, rapidamente, su tutto il territorio. Leonardo visse a stretto contatto con il fiume Adda. Dovette progettare, su un'idea di Ludovico Sforza detto il Moro (1498), la ragnatela di "autostrade d'acqua", capace di collegare i laghi di Como e Maggiore, attraversando Milano, attuando l'idea, in parte, alla corte del re di Francia.Il genio di Leonardo si occupò di chiuse e canali e studiò sull'Adda a Canonica, quindi non troppo lontano da Zelo, un "traghetto fluviale" che senza bisogno di alcun tipo di "motore" ne remi poteva trasportare da una parte all'altra del fiume: merci, animali e persone. Il traghetto era costituito da due imbarcazioni affiancate tra loro, legate con una corda a due pontili, posti sulle sponde opposte del fiume, sopra le due imbarcazioni era presente un piano calpestabile sopra cui si posizionava il "portulano", il traghettatore e le merci o le persone che dovevano essere traghettate. I traghetti (definiti) leonardeschi erano cinque. L'unico ancora in servizio oggi è quello di Imbersago-Villa D'Adda.

Veniamo a Zelo Buon Persico

#### Che legame c'è tra Zelo e Leonardo?

Prima di tutto dobbiamo metterci nell'ottica che il fiume Adda era a poca distanza dal nostro paese ed il fiume aveva un doppio significato, ben diverso da quello che gli attribuiamo oggi. L'Adda era un limite invalicabile soprattutto in tempo di piena ed in particolar modo per le genti abitanti oltre tale limite, cioè nella Gera d'Adda, il cremasco. Per i traffici commerciali la sua presenza era considerata un ostacolo. Allo stesso tempo si trattava di una ricchezza per la presenza di pesce e quindi di cibo. Per tali motivi anche nel territorio di quello

che oggi è una frazione del nostro comune, Bisnate, allora comune distinto dal nostro capoluogo, era presente un porto.

### Cosa dobbiamo intendere per porto su un fiume?

Per porto dobbiamo intendere una serie si strutture ed un mezzo di trasporto, quindi: una strada, i pontili e le imbarcazioni.

La strada che permette di raggiungere l'Adda, con i relativi argini, mantenuti in perfetto stato di conservazione, da personale addetto a tale compito. Dobbiamo tenere in considerazione che l'Adda in questo punto del suo corso è molto aggressiva ed il suo fondale è composto da ghiaia di varie dimensioni. Il corso del fiume per la presenza della ghiaia era, ed è, molto variabile sotto l'influenza delle correnti impetuose, per questo era necessaria una manutenzione costante.

Le strade, quella di Bisnate e quella di Spino, terminavano con due pontili posizionati sui due lati del fiume. I pontili realizzati in legno, erano semplici strutture sporgenti sul fiume a cui le imbarcazioni potevano attraccare per permettere la salita e la discesa di merci e persone. Il mezzi di trasporto tradizionali erano le imbarcazioni che ancora negli ultimi anni del secolo scorso si potevano osservare

nei pressi del nostro fiume. Di questo genere di strutture era, all'epoca, sicuramente dotato ogni villaggio che si affacciava su di un fiume. Barcaioli e pescatori erano i fruitori di tali strutture. I barcaioli erano addetti al trasbordo di persone, mentre i pescatori utilizzavano l'attracco solo per scaricare il frutto della loro pesca. Leonardo dopo i suoi studi del traghetto esistente a Canonica, ne promuove la realizzazione di molti altri. L'utilizzo di questo mezzo di trasporto, introduce una modifica sostanziale nel concetto di trasbordo di merci e persone, e produce anche la creazione di un nuovo tipo di lavoro, oggi diremmo di professionalità, il più delle volte concesso in concessione, e quindi attribuito tramite bando pubblico, il "Portulano". Il termine che viene utilizzato spesso negli scritti dell'epoca per identificare un porto dotato di traghetto è: Porto volante. Quindi vi erano cinque porti volanti sul fiume Adda che vengono definiti leonardeschi.

### Cosa possiamo dedurre dall'analisi dei documenti consultati?

Dalle centinaia di documenti che ho avuto la fortuna di leggere, ritrovandoli nell'archivio di Stato di Milano e dall'analisi di vari altri testi ritrovati recentemente, si deduce che, all'epoca, esistevano tra Lodi e Cassano solo due porti volanti, quello di Rivolta e quello di Bisnate. Per quale motivi esistesse un porto volante in una località così piccola, quale Bisnate, non mi è noto. Ma non possiamo dimenticare la presenza del Castello sul promontorio della nostra Frazione. E quindi dobbiamo ritenere che la località svolgesse un ruolo importate soprattutto a livello militare. Del porto volante, nei documenti dell'epoca, vi sono tracce evidenti fino agli ultimi decenni del 1800. Ora la cosa importate da scoprire è: quando questo porto volante venne realizzato per la prima volta?

#### Per quale motivo è così importante scoprirlo?

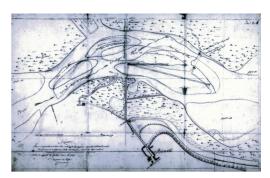
Per ora consideriamola solo una supposizione, cioè un' ipotesi, oppure una coincidenza, ma dovete sapere che la famiglia Melzi d'Eril aveva dei possedimenti lungo le rive del fiume Adda proprio in questa località e questo potrebbe portarci nella direzione di un coinvolgimento dello stesso Leonardo nella realizzazione di tale porto volante.

### Fin dove sono riuscito a ritornare indietro nel tempo attraverso l'analisi dei documenti?

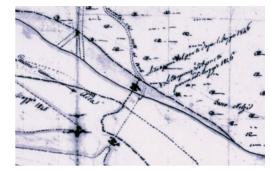
Come ho espresso in precedenza il porto volante esisteva nell'ottocento, tranne l'arco di tempo che va dal 1847 al 1859, quando venne sostituito dal primo ponte in legno stabile. (Ma questa è un'altra storia).

Esisteva nel settecento, la consultazione all'archivio di Stato mi ha permesso di leggere tutte le peripezie relative all'esistenza ed alle opere di manutenzione del porto di Bisnate. Nel seicento esisteva ed era attivo.

Il ritrovamento di citazioni relative al tentativo di distruggerlo nell'anno 1658, per fermare i nemici, sul confine definito dell'Adda, da parte del Principe Trivulzio che risiedette proprio a Bisnate ne danno la certezza.



Mappa rappresentante il posto di Bisnate, 1846



Dettaglio del porto di Bisnate.

Ma il documento più antico che ho avuto il piacere di consultare risale al 1561, si tratta di un testamento. Ebbene in quel documento testamentario si cita, oltre alle proprietà della famiglia Landriano, composta da edifici e terreni sulle rive del fiume Adda, anche la proprietà di un porto volante. Ora, trattandosi di un testamento, in cui si cita l'esistenza di una struttura che viene tramandata agli eredi, il testamento da certezza che tale oggetto esistesse prima di quella data, ma purtroppo non vi è la chiarezza della data di realizzazione di tale opera. Siamo arrivati quindi a pochi anni dalla presenza di Leonardo da Vinci, che come detto in precedenza risiedette fino al 1513 a pochi chilometri da Bisnate.

#### Chissà se prima d'ora vi eravate mai posti in quest'ottica di fronte al più grande genio Italiano?

Quindi, non possiamo definire il porto volante di Bisnate, un traghetto leonardesco cioè un traghetto progettato da Leonardo in persona, in quanto non vi sono documenti che lo testimoniano. Ma vista la presenza sulle nostre terre di proprietà della famiglia Melzi D'eril, questo potrebbe voler significare che l'influenza del più grande genio Italiano abbia portato alla realizzazione di tale opera in questo luogo, per gli interessi della famiglia stessa. Non dimentichiamoci che per traghettare era necessario pagare un pedaggio e la costruzione di un porto volante significava produrre ricchezza. Questo non significa che in un prossimo futuro non si possa trovare ulteriore materiale che aiuti a dare una ulteriore definizione al nostro porto. Quindi per concludere, per ora, l'unica certezza è che possiamo affermare che anche sul nostro territorio era presente un mezzo di trasporto definibile all'avanguardia per l'epoca. Aggiungendo che le idee di Leonardo sono giunte sul nostro territorio quasi in contemporanea con la sua presenza a Canonica D'Adda.

Piercarlo Luigi Stefano Pizzi

## CONTRO LA CRISI ECONOMICA

l Sindaco ed i Sindacati dei pensionati insieme contro la crisi economica del nostro territorio.

Il giorno 6 novembre il Sindaco Angelo Madonini ha tenuto un incontro con le organizzazioni sindacali unitarie, nelle persone di Vanna Minoia, Teodolindo Lunghi e Gianfranco Ceccarelli, per un protocollo di intesa tra il Comune di Zelo Buon Persico ed i sindacati dei pensionati SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL. L'incontro, dice il Sindaco Madonini, è stato voluto anche

per rinsaldare il dialogo tra le parti sociali in funzione della situazione di crisi economica e di recessione occupazionale che investe il territorio del lodigiano. La grave situazione economica impone l'effettuazione di scelte che pongano assoluta attenzione sul sempre maggior numero di cittadini che si rivolge al servizio sociale per difficoltà economiche, determinate soprattutto dalla perdita di posti di lavoro che incide negativamente sulle dinamiche familiari.

I temi economici di sostegno affrontati sono

stati di vario genere, dalla possibilità di rimodulazione delle tassazioni locali, al fondo di sostegno agli affitti, dal Bonus fiscale per la fornitura di gas naturale ed energia elettrica, al servizio di pasti a domicilio, dai contributi economici straordinari ai Voucher sociali ecc. A breve le organizzazioni sindacali unitarie CGIL CISL UIL organizzeranno un assemblea pubblica per meglio spiegare ai cittadini Zelaschi il contenuto del protocollo di intesa.

G. Paolo Lizzi

### ALLARME BOMBA

re giorni di paura. Scuole di Tribiano, Paullo e Zelo Buon Persico evacuate.

Era il 19 novembre quando viene segnalato il Primo allarme bomba da una telefonata anonima alle scuole di Tribiano: elementare "Don Milani" e dell'infanzia "B. Munari", la telefonata porta il panico negli istituti e a scopo precauzionale vengono evacuati circa 500 bambini. Il giorno 20 Novembre ennesima telefonata anonima, viene evacuata la scuola dell'Infanzia "G. Rodari" di Paullo. A sole 24 ore dall'ultimo falso allarme ecco la solita telefonata anonima, che mette in agitazione le scuole elementari "E.Curiel" di Paullo e la scuola elementare di Zelo Buon Persico, anch'esse immediatamente evacuate.

Le bidelle dei vari istituti descrivono la voce della telefonata come quella di una donna accompagnata sempre dalla voce in sottofondo di un bambino, il messaggio è lo stesso: "C'è una bomba a scuola: tra mezz'ora esploderà" , per il momento le autorità non hanno nessun sospettato, è stata sporta denuncia verso ignoti per "Procurato allarme". Le mamme dei bambini si dicono dispiaciute per l'accaduto, tuttavia c'è un sentimento di gratitudine verso quelle maestre che nonostante il panico sono riuscite a non far agitare i bambini e a tenere la situazione sotto controllo; ci racconta una mamma di zelo che dopo l'evacuazione dei bambini in oratorio, le maestre sono state capaci di far passare ai piccoli evacuati una giornata tranquilla e di divertimento facendo dimenticare loro tutte le paure. La gravità dei fatti accaduti è evidente, uno scherzo, se di scherzo si può parlare, che scatena in questo modo il panico è inaccettabile, mettere in discussione la sicurezza dei nostri istituti scolastici in momenti di grave crisi morale ed economica come quello che stiamo attraversando ora, può solo essere deleterio e controproducente, infatti eventi di questo genere ricordano quegli innumerevoli e spesso infondati allarmi bomba con cui sono cresciuti i giovani negli anni 60 e 70.

Se neppure in un luogo sereno e lieto, che è la scuola i nostri bambini riescono a trovare un rifugio sicuro, non sono certa che si prospetti un futuro facile per le nuove generazioni, l'unica speranza è che questo "irresponsabile giocherellone" venga severamente punito dalla legge, per evitare che in futuro si ripetano incidenti del genere e ritorni "la moda", per fortuna superata, dell'Allarme bomba.

Ilaria Ganvi





# SIAMO CIÒ CHE MANGIAMO

Noi siamo ciò che mangiamo.

Non è semplicemente una frase celebre ma esprime in maniera completa una verità inattaccabile: tutto ciò che introduciamo come cibo sia in termini qualitativi che quantitativi influenza il nostro stato di salute e il nostro benessere. Il tema è così importante che anche Expo Milano 2015, il cui tema è Nutrire il Pianeta Energia per la Vita, affronterà un argomento d'importanza fondamentale quale il cibo e il diritto all'alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti gli abitanti della terra.

Non si può non ricordare come in passato le carenze di cibo e di nutrienti fondamentali abbiano causato malattie gravi quali lo scorbuto dovuto a carenza di vitamina C, il gozzo da carenza di iodio, il rachitismo da carenza di vitamina D. Oggi che benessere economico e campagne di prevenzione hanno risolto il problema delle carenze e debellato la malnutrizione, almeno nel mondo occidentale, ci troviamo a far fronte a problemi opposti primo fra tutti l'obesità. Si stima infatti che in Italia nel 2012 più di un terzo della popolazione adulta fosse in sovrappeso mentre uno su dieci risultava obeso, dove per sovrappeso si intende un indice di massa corporea (BMI) maggiore di 24,9 e per obesità maggiore di 29,9 (il BMI si calcola dividendo il peso espresso in Kg per l'altezza al quadrato espressa in metri). Ogni 15 chili di peso in eccesso si rischia di perdere dagli otto ai dieci anni di vita con un rischio aumentato di morte del 30%. Tutto ciò è il frutto non solo di una alimentazione scorretta e poco equilibrata ma anche di uno stile di vita che non favorisce l'attività fisica e il movimento. Basti pensare che 30 minuti di attività fisica al giorno intesa come salire le scale, camminare a passo veloce, giocare con i propri bimbi o col cane contribuiscono a ridurre i fattori di rischio per malattie cardiovascolari abbassando la pressione sanguigna, aumentando i valori di colesterolo HDL, il cosiddetto colesterolo buono e prevenendo la sindrome metabolica precursore di malattie quali diabete mellito, malattie coronariche e ictus. Va inoltre sottolineato che negli ultimi tempi la crisi economica ha indotto la gente a scelte alimentari che prediligono la quantità a scapito della qualità. Meglio ciò che costa meno in quantità maggiori anche se meno valido dal punto di vista nutrizionale. Per questo motivo è importante cercare di sottolineare alcuni concetti alimentari base:

-ridurre consumo di sale a meno di 5 grammi al giorno: il sale favorisce l'ipertensione arteriosa e quindi indirettamente il rischio di malattie cardiovascolari. Ricordiamo che il sale è un ottimo conservante pertanto è contenuto in gran misura in tutti i prodotti in scatola (verdure, legumi) e negli insaccati;

-ridurre i grassi saturi: per esempio l'olio di palma o il burro contenuti in molti prodotti da forno (biscotti, merendine, torte..) responsabili di favorire le malattie cardiovascolari in quanto



aterogeni cioè favorenti la formazione di placche all'interno delle arterie. Tale aspetto risulta essere così importante che la restrizione dietetica dei grassi saturi sembra oggi avere maggiore importanza dal punto di vista della salute rispetto alla riduzione dell'apporto di colesterolo con la

-ridurre apporto di zucchero semplice, in particolare di bibite zuccherate almeno del 5% delle calorie totali al fine di ridurre l'apporto calorico: in più di 24 nazioni nel mondo il 25% dei quindicenni consuma quotidianamente bibite;

-aumentare apporto di frutta e verdura ricchi di vitamine, sali minerali, fibre e composti chiamati phytochemicals. Ogni vegetale possiede una propria composizione caratteristica; per questo motivo si consiglia di mangiarne quante più varietà possibili, in modo che l'organismo assimili il giusto mix di sostanze fondamentali per soddisfare tutte le sue necessità: bisognerebbe quindi mangiare ogni giorno diversi tipi di frutta e verdura, in modo da ingerire la corretta quantità di fibra e phytochemicals. E' per questo che nella dieta compaiono i colori: infatti, studi recenti hanno dimostrato che è bene consumare, ogni giorno, cinque prodotti ortofrutticoli con diverso colore: bianco, verde, rosso, giallo/arancio, viola/blu;

-ridurre il consumo di carne rossa: il consumo elevato risulta correlato all'insorgenza di alcuni tipi di tumori primo fra tutti il tumore del colon; -consumare pesce almeno 2 o 3 volte alla settimana: i prodotti ittici infatti sono ricchi di acidi grassi polinsaturi omega 3 e omega 6 che, contrariamente a quelli saturi, dannosi e pericolosi, hanno un elevato potere antiossidante: sono una sorta di "spazzini" dei nostri vasi sanguigni. Gli a. grassi polinsaturi omega 3 infatti abbassano i livelli di trigliceridi nel sangue mentre gli a. grassi polinsaturi omega 6 abbassano i livelli di colesterolemia, in particolare il colesterolo LDL cosiddetto colesterolo "cattivo". Anche l'acido oleico contenuto nell'olio di oliva è

un acido grasso insaturo e quindi un alimento assolutamente positivo tanto da rendere l'olio di oliva il miglior condimento da usare a tavola;

-bere acqua in quantità sufficienti, vale a dire almeno 1,5-2 litri al giorno: l'acqua infatti permette ai nostri reni di funzionare in maniera corretta e previene l'ipotensione;

-come ultima cosa, ma non di minor importanza, la presenza nella dieta dei latticini: il loro valore nutrizionale deriva soprattutto dalla loro particolare ricchezza in calcio necessario nei bambini durante la crescita e nell'adulto per la prevenzione dell'osteoporosi. Ricordiamo che 100 gr di parmigiano o di grana contengono 1000 mg di calcio pari al fabbisogno giornaliero di una persona adulta. Si raccomanda il consumo di latte scremato e di latticini a basso contenuto di grassi. Non dimentichiamoci quindi che un'alimentazione varia ed equilibrata è alla base di una vita sana: l'Organizzazione mondiale della sanità stima infatti che "il mangiar sano" aiuterebbe a ridurre circa 1/3 delle malattie cardiovascolari e dei tumori.

Che dirvi allora? Il mio consiglio è quello di alimentarvi in maniera varia ed equilibrata e di muovervi il più possibile nella vostra routine quotidiana. Sono certa che il vostro corpo vi ringrazierà!

Dott.ssa Licia Pezzoli



### IL VESCOVO IN VISITA A ZELO



Il vescovo di Lodi, sua eminenza monsignor Maurizio Malvestiti, omaggia la festa patronale di Sant'Andrea Apostolo di Zelo Buon Persico con la sua presenza. Si è trattata della prima visita in una parrocchia della diocesi lodigiana da parte del Vescovo insediato da poco. Domenica 30 novembre si è infatti tenuta presso il salone dell'oratorio la Santa messa per la festività del patrono presieduta da monsignor Malvestiti, coadiuvato dal parroco di Zelo don Gianfranco Rossi e da don Carlo Mazzucchi. I due discorsi tenuti dal vescovo e dal sindaco di Zelo, Angelo Madonini, convergevano sul messaggio delle necessaria comunione tra realtà

differenti. Il primo cittadino zelasco ha sottolineato il concetto della sinergia e del "polmone" delle due Chiese Occidentale e Orientale, puntando anche sulla nota esperienza di studi che il nuovo vescovo di Lodi ha consacrato al tema delle Commissioni bilaterali e della Chiesa

Orientale. Il vescovo ha quindi ripreso il tema nell'omelia puntando alla necessità di "stare insieme anche tra molteplici realtà ". Il presule ha quindi ricordato la vita e le mirabili opere dei due fratelli apostoli, San Pietro e Sant'Andrea, che furono appunto i fondatori delle due Chiese, Occidentale e Orientale. Alla funzione religiosa hanno partecipato, oltre al sindaco zelasco, anche i componenti del consiglio comunale, Marica Bosoni, Sergio Groppaldi, Fabiano Riva. Insieme alle autorità locali hanno portato il loro saluto al vescovo alcuni primi cittadini di località limitrofe: il sindaco di Paullo, Federico Lorenzini, il sindaco di Cervignano d'Adda, Maria Pia Mazzucco, il sindaco di Merlino Giovanni Fazzi, il vice sindaco di Comazzo, Federico Sabadini, oltre al comandante della locale stazione dei carabinieri maresciallo Marco Durante. Al termine della funzione religiosa si è snodata per le vie del centro la processione religiosa, consentita anche da un temporaneo dirà darsi delle piogge della giornata. E così il vescovo e la teoria dei fedeli hanno raggiunto la chiesa parrocchiale per poter riportare in chiesa il Santo patrono. Qui il vescovo ha portato il suo personale saluto a tutti i presenti, soffermandosi soprattutto con i giovani, cui ha dichiarato di dedicare sempre ampio spazio nelle sue preghiere.

Vito Ribaudo

## ZELO CHIAMA E LE MAMME RISPONDONO

E' proprio così, le mamme dei bambini Zelaschi si sono ancora una volta prodigate dando un forte contributo attraverso la realizzazione della terza edizione della fiera dell'Oratorio con degustazione di torte da loro realizzate e giochi vari svoltasi il 16 di novembre, collaborando alla grande tombolata del 29 Novembre ed infine attraverso spettacoli

di intrattenimento all'oratorio il 30 Novembre con La Sala Giochi dei bimbi. La loro disponibilità è da ricercare in una grande voglia di essere comunità, perché Zelo Buon Persico possa contare proprio sul loro grande spirito di solidarietà ed appartenenza.

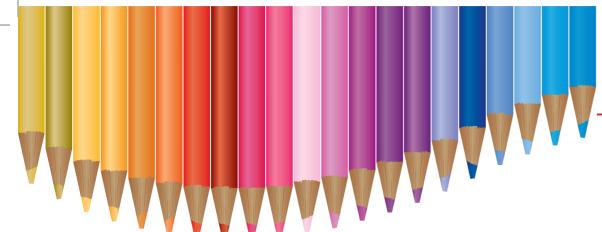
G. Paolo Lizzi



Prenotazione entro il 23 dicembre, il ricavato andrà a sostenere le spese dell'oratorio.







A cura dell'Istituto comprensivo di Zelo B.P.

### IL MUSEO A SCUOLA



#### INTERVISTA AI BAMBINI

Chi più chi meno ha avuto la possibilità di esprimere la propria opinione sulla nuova ala scolastica.

Chi non ha ancora avuto voce in capitolo sono proprio loro: i nostri piccoli 'abitanti', gli alunni delle classi quarti.

Ecco così che i bambini delle classi quinte vestono i panni di piccoli reporter per porre ai compagni delle classi quarte alcune semplici domande che mostrano, finalmente, la loro opinione.

#### 1. VI PIACCIONO LE NUOVE CLASSI?

'Sì, perchè sembrano le medie, sono più belle e pulite e le abbiamo inaugurate per primi.'

Alcuni hanno risposto 'No, perchè sono piccole e senza atrio.'

### 2. PERCHÈ LA NUOVA SCUOLA VI PIACE OPPURE PERCHÈ NON VI PIACE?

'Ci piace perchè le aule sono più bianche, i corridoi sono più lunghi e ci consentono di poter giocare da seduti.' 'Sono più vicine alla palestra e al cortile.'

### 3. QUAL È IL LUOGO CHE PREFERITE? PERCHÈ?

'L'ingresso perchè è il luogo più spazioso, le classi.'

### 4. COSA TI MANCA DELLA 'VECCHIA' SCUOLA?

'Le classi perchè più grandi, l'atrio perchè più spazioso per giocare e correre.'

Alle bambine manca 'Lo specchio del bagno.'

In occasione dei Cento Anni dello scoppio della Grande Guerra, le classi quinte della scuola primaria di Zelo Buon Persico hanno allestito a scuola un percorso per illustrare, attraverso una ricerca storico - linguistica (poesie, canzoni, testi), immagini d'epoca, documenti, testimonianze, reperti autentici, alcuni momenti più significativi della Prima Guerra Mondiale.

Conoscere gli ORRORI della GUERRA per comprendere l'importanza della pace, per essere, oggi bambini e bambine e, domani, uomini e donne, che scelgono di vivere la pace tra i popoli come superamento di ODI, RANCORI, CATTIVERIE e INCOMPRENSIONI...

La PACE genera ogni BUON SENTIMENTO UMANO e rende la vita di ognuno il più grande VALORE AL MONDO.







### STORICO...PER GIOCO

OGNI STORICO E' STATO BAMBINO.

OGNUNO DI VOI, BAMBINI, SARA' UNO STORICO Ha concluso così Piercarlo Pizzi, presidente del gruppo storico di Zelo B.P., l'avventura scolastica, presso la scuola Primaria di Zelo B.P., che ha visto coinvolti gli alunni della classe III C e III B. STORICO...PER GIOCO, è il titolo dell'appassionante ed emozionante esperienza avvenuta il giorno 16 ottobre, nel cortile della scuola.

Una lanterna accesa guida lo storico verso i bambini che, stupiti, vengono invitati a "fare gli storici" indossando il "cappello da storico". Qualcuno cerca in un grande contenitore oggetti noti e meno noti, e, dopo aver osservato, scrutato, immaginato, li posiziona, con l'aiuto dello storico, su una lunghissima linea del tempo.

Qualche altro "scava" nel terreno e porta alla luce resti di oggetti e strumenti mai visti prima. Tutti, bambini ed insegnanti, possiamo dire GRAZIE di cuore a Piercarlo ed ai suoi collaboratori che ci hanno permesso di vivere un pezzo della nostra storia, attraverso la loro appassionante e gratuita disponibilità.

Siamo certi che questa sarà la prima di una lunga serie di occasioni da condividere con il



Gruppo Storico di Zelo B. P.: la passione alla bellezza storica e il coinvolgimento attivo e spontaneo dei bambini sono il trampolino di lancio per avviare un percorso educativo e didattico insieme.

# TOCCANDO CON MANO LA NOSTRA STORIA

lcuni fra gli oggetti interessanti che si ritrovano con maggior frequenza nei campi di tutta la nostra penisola sono le cosiddette medagliette votive, dette anche devozionali o religiose. Si tratta di oggetti metallici di piccole dimensioni, di forma per lo più ovalare e tonda, ma anche ottagonale o a cuore, con figure ed iscrizioni sbalzate o incise; l'asse verticale è quasi sempre maggiore anche se ne esistono esemplari in cui è più lungo quello orizzontale; molte sono ricordi della prima Comunione o della Cresima, altre sono dedicate alla Madonna o a dei Santi. Gli hobbisti del metaldetecting di tutta Italia ne ritrovano spesso, anche in gran numero e, se queste in passato non hanno mai goduto di molto interesse, attualmente cominciano a suscitare notevole curiosità forse proprio in virtù della loro ampia diffusione. A questa regola non fuggono nemmeno i campi del nostro comune che mi hanno permesso, in un paio di uscite, di ritrovarne qualcuna; alcune sono ancora ben leggibili mentre altre non lo sono quasi più (degli esempi nelle figure 1, 2, 3 e 4). Dopo il loro ritrovamento questi piccoli oggetti hanno iniziato ad appassionarmi significativamente: sapevo che venivano spesso rinvenuti ma, quando è capitato anche a me, l'opportunità di poterli toccare mi ha trasmesso sensazioni inconsuete, quasi volessero raccontare qualcosa. Era strano avere fra le mani un oggetto molto personale di qualcuno che l'aveva posseduto tempo addietro ed al quale aveva dato molta importanza, un segno di fede e di devozione. Avrei scoperto solo successivamente, infatti, che non venivano perse solo per cause accidentali o per semplice distrazione, ma anche per motivi molto diversi. Va precisato che lo smarrimento di questo genere di reperti fu principalmente a causa della precaria resistenza del supporto che li sosteneva, che consisteva in un semplice filo di lana o di cotone. L'uso di questo materiale, di per sé stesso poco resistente, con il sudore, lo sfregamento continuo e gli strappi accidentali, determinava sovente la rottura dello stesso e la conseguente perdita della medaglietta o del crocifisso. L'uso di una catenina metallica era infatti praticamente sconosciuto sino al secolo scorso, ad esclusione di catenine in metallo prezioso, oro ed argento, materiali che evidentemente non erano alla portata di gente umile come contadini, operai e popolani

Inizialmente, come di consueto, cominciai ad

informarmi in generale sulla storia di queste medagliette ed è così che appresi molte informazioni che, per ovvie questioni di spazio, rimando al riferimento (1) in appendice. In generale queste medagliette erano il prezioso talismano di persone angosciate dallo spettro della fame, della malattia (epidemie di peste, vaiolo, colera, scarlattina ecc.) e degli innumerevoli accidenti che rendevano aleatoria l'esistenza (guerre, brigantaggio ecc.): costituivano insomma la forma visibile della speranza, che per molti era l'unico scudo da opporre al destino spesso avverso.



Figura 4



igura 2



Figura 5



Figura 1

Dotate di anellini, fori o appiccagnoli (trasversali o complanari), le medagliette devozionali venivano appese al collo mediante catenine o nastrini oppure fermate agli indumenti tramite piccole spille o cuciture; nel primo caso rimanevano a diretto contatto con la cute e le sue secrezioni, mentre nel secondo venivano solitamente fissate alla maglia (di lana o di cotone) indossata sotto gli abiti, per lo più dalla parte sinistra per avere l'immagine più vicina al cuore.

In molti casi la medaglietta veniva apposta al momento della nascita o del battesimo e, per tradizione, si portava fino all'età adulta in ricordo del donatore e in segno di devozione verso il Santo protettore; in altri casi veniva appuntata per una sorta di "voto" verso la Madonna o un Santo cui si era chiesta una grazia. A causa dell'azione combinata dell'attrito meccanico e del sudore le medagliette devozionali, solitamente sottili e di piccole dimensioni, subivano

inevitabilmente una particolare forma di consunzione, acquistando il cosiddetto aspetto "lanato", che è considerato indice di vecchiezza e garanzia di autenticità.

Se non fosse dunque possibile datare le medagliette in base al Santo eventualmente rappresentato (o al contesto archeologico in cui si rinvengono, ma che a noi hobbisti sono siti giustamente preclusi) credo possa essere indicativa la seguente tabella:

	TABELLA			
Periodo	1600	1700	1800	1900
Forma più comune	Ovali Rotonde Rettangolari Romboidali Ottagonali	Ovali Rotonde Rettangolari Romboidali Ottagonali	Ovali Rotonde Rettangolari	Ovali Rotonde
Materiale più frequente	Rame Ottone	Rame	Rame	Alluminio Argento Oro
Appicagnolo	Perpendicolare rispetto alla medaglietta o dotate di lobi per cucitura (A)	Perpendicolare rispetto alla medaglietta (B)	Complanare alla medaglietta (C)	Complanare alla medaglietta
Tipici	Volti di Gesù Santi Madonnine	Volti di Gesù Santi Madonnine	Ricordo prima Comunione e Cresima, con la dicitura "Sono figlia di Maria"	Volti di Gesù Santi Madonnine



Figura A





Figura B



Figura C

Questo tipo di datazione tuttavia non può essere molto preciso ed infatti di solito abbraccia uno o anche due secoli. Bisogna tener conto della lentezza con cui la forma delle devozionali è mutata nel tempo ma anche delle differenze regionali e il riutilizzo, anche a distanza di tempo considerevole, dei medesimi stampi. Insomma l'analisi morfologica può darci delle indicazioni di massima, ma non gli si può richiedere di più. Una datazione più accurata si può invece ottenere TALVOLTA grazie all'analisi tematico/stilistica. Lo studio dello stile e soprattutto del tema delle devozionali può infatti essere utilissimo per raggiungere una datazione certa. La presenza di un pontefice, l'indicazione di un anno santo, la beatificazione o la canonizzazione dei santi e dei beati sono gli elementi più preziosi in questo senso. Ma anche gli elementi stilistici e il collegamento tra il tema della devozionale e la storia della Chiesa possono essere molto utili. Devo dire però che, seppur molto importante, la datazione delle devozionali non può essere l'aspetto principale del nostro interesse verso questi oggetti. Talvolta ci si concentra

troppo su una (insicura) datazione basata soprattutto sull'analisi degli elementi formali (come ad esempio la forma dell'appiccagnolo) e si trascura invece, o talvolta si ignora totalmente, il concentrato di simbologia religiosa, devozione popolare, propaganda politico-religiosa, elementi tecnici ed artistici che rendono le devozionali un ritrovamento

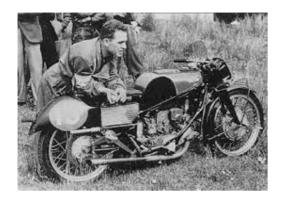
così affascinante e ricco di informazioni.
Nella seconda parte sul prossimo numero di ViviZelo, abbandonato il tema della datazione, affronterò l'aspetto devozionale popolare, usanze, credenze e superstizioni che queste medagliette hanno permesso, almeno in parte, di ricostruire.

M. L. D'AMICIS

### Riferimenti

- (1) Medaglie devozionali e dintorni di Paolo Pitotto
- (2) http://www.quaderni.archeofriuli.net/wp-content/uploads/03\_ cap14\_medagliette\_crocefissi.pdf
- (3) http://www.veja.it/2009/03/
- (4) http://www.angelosiciliano.com/RELIGIOSIT%C3%80%20 DEVOZIONE%20FEDE%20IN%20IRPINIA.htm
- (5) http://www.fondazioneterradotranto.it/2011/03/10/le-medagliette-indice-di-antiche-devozioni/

# OMAGGIO A GIUSEPPE GELLERA



Putost che tò la dona a tovi la Gilera vù a spass matina e sera, vù a spass matina e sera, putost che tò la dona mi tovi la Gilera, vù a spass matina e sera ma mì la dona la tovi no

Quando Giuseppe Gilera stava costruendo la sua prima moto, la lampadina elettrica aveva appena trent'anni e non era ancora entrata nell'uso comune delle abitazioni, il telefono era poco più che una curiosità da laboratorio tecnico, mentre le fragili macchine più pesanti dell'aria si erano staccate dal terreno solo sei anni prima.

Giuseppe Gilera nacque a Zelo Buon Persico il 21 dicembre 1887, da Santo Gellera e Giuseppa Farina, di estrazione contadina. Il cognome originario della famiglia fu modificato in Gilera dallo stesso Giuseppe, che ne ottenne in seguito il riconoscimento ufficiale con decreto regio.

Aveva pochi mesi quando la sua famiglia si trasferì a Milano, dove il il ragazzo maturò precocemente la sua passione per i motori. Non ancora quindicenne, si impiegò come apprendista meccanico presso la Ditta Edoardo Bianchi e nel contempo, per integrare l'esperienza professionale sul campo, frequentò una scuola

serale di disegno meccanico.

L'industria motociclistica aveva compiuto i primi passi alla fine dell'Ottocento e si sviluppò nel corso del XX secolo, in stretto rapporto con l'evoluzione del motore a benzina e delle tecniche di produzione proprie dell'industria automobilistica; in Italia, come in altri paesi europei, le prime società produttrici di motocicli furono aziende già consolidate nella fabbricazione di biciclette. Il percorso di Giuseppe Gilera, approdato quale imprenditore direttamente all'industria motociclistica ebbe dunque, in tale contesto, un carattere anomalo.

Nel 1909, rientrato in Italia, aprì una propria officina a Milano, in corso XXII marzo n. 39. Lì nacque la prima motocicletta da lui interamente progettata e realizzata, la VT 317, una monocilindrica a quattro tempi di 317 cc, capace di raggiungere i 100 km all'ora. Sul serbatoio della moto era riportato a chiare lettere il nome del costruttore, G. Gilera, che da allora divenne marchio di fabbrica.

A meno di un ventennio dalla sua fondazione, la Gilera era divenuta una realtà produttiva di dimensioni ragguardevoli, dotata di personale tecnico interno e di impianti per la produzione di tutti i componenti, specializzata nella produzione di moto 500 cc a valvole laterali, disponibili in diversi modelli. La struttura gerarchica interna vedeva la figura del fondatore all'apice della piramide nella gestione del potere, secondo la migliore tradizione del capitalismo familiare italiano.

La storia di Giuseppe Gilera è la storia di un grande successo imprenditoriale ed agonistico, una storia che si snoda attraverso due guerre mondiali, una storia lunga un secolo.

"Sì, questi ultimi cento anni sono stati straordinari, innovativi e travolgenti, nulla è oggi più com'era allora; il Marchio Gilera li ha attraversati costruendo con pazienza, continuità, intelligenza e con il lavoro appassionato di tanti collaboratori la propria storia, un insieme di fatti e di elementi di simpatia che oggi chiamiamo mito, un mito che è stato reso possibile dalla concomitanza di tre elementi fondamentali: un uomo con una grande passione, una forte competenza tecnica e il coinvolgimento delle persone che gli sono state vicino.

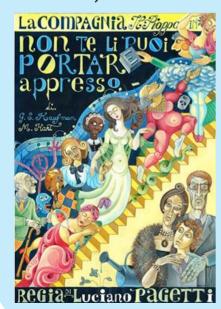
Grazie, Giuseppe!



Fonti e Bibl.: Arch. della Federazione dei cavalieri del lavoro, fascicolo personale; S. Piacentini - L. Rivola, Storia del motociclismo, Milano 1980, passim; B. Pignacca, Moto Gilera, s.n.t. [1983]; P. Gornati, La Gilera di Arcore famosa nel mondo, s.l. 1995; Motociclismo racconta la storia della Gilera, Milano 1999; Chi è? 1961, s.v.; Enc. della moto: modelli, gare, marche, manutenzione, VI, pp. 1236-1240, 1256-1260, 1277-1280.

### NON TE LI PUOI PORTARE APPRESSO

### Mercoledì, 31 Dicembre 2014 presso il Teatro alle Vigne di Lodi



Non te li puoi portare appresso è una commedia del 1937 che si aggiudicò quello stesso anno il Pulitzer e da cui Frank Capra ha tratto il film "L'eterna illusione" vincitore dell'Oscar come miglior film e come miglior regia nel 1938. L'interrogativo che pone la commedia è un classico: i soldi fanno la felicità? Sicuramente no, per i discendenti di Nonno Vanderhof, capostipite di una famiglia di simpatici squinternati che si dilettano nel trascorrere la vita coltivando unicamente i loro hobby - indiscutibilmente stravaganti - e godendosela il più possibile. Accade però che Alice, ultima rampolla dell'eccentrica famiglia, si innamori -e perdutamente- di Tony Kirby, figlio del suo rigido principale e già inserito dal padre nel mondo degli affari. I Kirby sono quanto di più tradizionale, austero e atrocemente noioso si possa pensare... L'incontro tra le due famiglie, durante una cena per approfondire la reciproca conoscenza, sarà quanto di più esilarante si possa immaginare...
Seguirà...Panettone e brindisi di mezzanotte con la Compagnia de "Il Pioppo"

#### NON TE LI PUOI PORTARE APPRESSO

di G. S. Kaufmann e M. Hart regia Luciano Pagetti scenografia Lorenzo Tambini Aldo Ecobi Angelo Savarè Angelo Gandolfi collaborazione Enrica Manenti Gianni Ravazzani

### PIAZZA ITALIA: LINGUA MADRE

erco di collocare in una fascia di età i giovani uomini che tutte le sere, estate e inverno, si danno appuntamento davanti al muretto vicino al monumento ai Caduti, in Piazza Italia. Decido che potranno avere fra i trenta e i quarant'anni. Uno di loro ha distribuito delle birre in lattina, bevono "a canna", qualcun altro offre patatine. In questo clima conviviale chiacchierano, in alcuni momenti uno si fa serio, tutto il gruppo lo ascolta concentrato, poi gli occhi si distolgono, i gesti esprimono solidarietà, un'alzata di spalle invita alla pazienza. Altre volte scoppiano le risate, le frasi si accavallano, i discorsi si intrecciano. Li osservo da una certa distanza, non sento quello che dicono, comunque non capirei una parola. Sono di origine rumena, fanno parte del nutrito gruppo di rumeni residente a Zelo. Accettano senza reticenze di raccontarmi qualcosa di loro. Mi complimento per il loro italiano. Hanno nomi simili ai nostri, Giorgio, Sergio, altri nomi hanno suoni per me strani, non oso farmeli scrivere. Sergio abitava a Timisoara. Della sua infanzia ricorda i giochi, ma anche la fatica, quando aiutava la famiglia nei lavori dei campi. Il periodo più divertente fu quello intorno ai vent'anni, le uscite con gli amici, le ragazze...Poi uno zio lo convince a venire in Italia, il lavoro non manca, gli dice, e a vent'anni si decide in fretta. E infatti il lavoro a Sergio non è mai mancato, lui è un bravo idraulico e si è fatto sempre stimare. Ora è tubista saldatore, un lavoro difficile, dice, sono poche le persone che lo sanno fare bene.



Tutti hanno trovato anche una compagna, alcuni si sono sposati, hanno anche figli. Uno di loro azzarda una battuta "I nostri bambini sono i più belli", ma viene immediatamente rimbrottato dal gruppo, "no, no, i bambini sono tutti belli!" Si fanno considerazioni sul lavoro, la mancanza di lavoro, gli stipendi, lo sfruttamento, i lavori che vengono accettati solo dagli stranieri...Loro si considerano fortunati: nessuno di loro è disoccupato, né si sente sfruttato, il lavoro è fatica, dicono, ma se lo fai bene non ti mancherà mai.

Mi danno la ricetta del "Sarmale", un piatto a base di carne e riso, lo può trovare anche in Internet, mi dicono. Uno di loro è moldavo. La sua lingua è diversa, mi spiegano, inoltre in Moldavia si parla anche il russo, soprattutto il russo, anche se la lingua ufficiale è il moldavo, molto simile al rumeno. Ferratissimo



nella storia del suo paese, cita date, passaggi, guerre, occupazioni che spiegano la mescolanza di lingue e di etnie presenti nel suo Paese. Mi parlano di Timisoara, città splendida, ricca di parchi e di palazzi, dei castelli della Transilvania, dei boschi lussureggianti. C'è amore nelle descrizioni. E mi parlano di nostalgia, gli sguardi si fanno per un istante malinconici, uno di loro ha l'animo del poeta, la testa è qui, dice, ma il cuore è laggiù. Capisco che "casa" anche dopo molti anni, è Romania. E' "Moldova". Ci salutiamo, ora vanno a cena, nella loro casa italiana, ma prima raccolgono con cura in un sacchetto le lattine, non lasciano nulla. Mi chiedo se la mia mamma e i suoi fratelli, emigrati a Torino dal Friuli negli anni '30, avessero una Piazza Italia in cui ritrovarsi, in cui sentirsi avvolti dagli amati suoni famigliari della Lingua Madre.



#### La mia preghiera al Padre Eterno

Signore Iddio, libera le ali che ogni uomo trattiene sotto la pelle.
Fa che il vento prodotto dal loro vibrare scuota le corolle dei fiori e che il polline

scuota le corolle dei fiori e che il polline si propaghi nell'etere inebriando l'umanità così bisognosa di pace.

Somministra al genere umano la consapevolezza ciò che fu la predisposizione al Tuo Creato.
Copri di campi fioriti, come candida neve,
la terra

Ammanta gli esseri viventi con polvere di stelle del riflesso del sole e della luna, bagliori della speranza che l'indomani sia sempre migliore.

A Te Signore, governatore del mondo, un umile mortale rivolge la sua preghiera.

Bruno Gabriele d'Amicis



Lo scrittore zelasco Bruno d'Amicis si è spento a Sant'Angelo Lodigiano l'8 novembre 2014 all'età di 87 anni. Nell'estate dello stesso anno compone la sua ultima poesia "La mia preghiera al Padre Eterno" quale ultimo gesto d'amore e di speranza per chi resta. Suo desiderio, come sempre aveva fatto in passato, era donare alla Biblioteca di Zelo il frutto dei suoi sforzi letterari. Con il suo ultimo libro "OLTRE LA GRANDE PORTA" delinea con lievità la dimensione spirituale del genere umano basandosi su esperienze vissute e considerazioni personali. Piegato dalla malattia, incarica della donazione i familiari che hanno provveduto nello stesso mese di novembre.

### COLORI E SORRISI

ipingo da diversi anni su ceramica, un metodo fatto di vari passaggi e cotture in forno: il termine esatto di questa tecnica è terzo fuoco. Dipingo per me, per "staccare" dai pensieri, per divertirmi. Per me quest'anno la pittura si è rivelata con un approccio molto diverso dal solito. La richiesta di realizzare un tableau mariage è arrivata in un momento particolare e mi è servita per accendere la fantasia e mettermi alla ricerca di qualcosa di unico. Già il tema era divertente: le coppie dei cartoni animati, classiche, spiritose, da fiaba a partire da Aladdin e Jasmine a Topolino e Topolina. Come materiale ho usato il medio-density, un compensato leggero sul quale i colori acrilici

"prendono" bene. Conoscere e lavorare con il Sig. Silvano Lucchini è stata la scoperta determinante perché con la sua abilità con il traforo, la mia idea prendeva forma e con l'aggiunta di frange, nappine e farfalle rigorosamente lilla, il tappetto volante si è concretizzato... in una vera favola. Il sorriso degli sposi e il loro scritto di ringraziamento sono per me la soddisfazione più preziosa! Da poco faccio parte del gruppo degli Artisti di Zelo e mi auguro di dare inizio a nuove collaborazioni e di avere la possibilità di mostrare i nostri lavori a tutti e come dice il Sig. Silvano tra artisti ci si dà del tu quindi, divertendoci, facciamoci conoscere!











#### **SEGANTINI**

La Mostra A MILANO, PALAZZO REALE DAL 18/09/2014 AL 18/01/2015



Giovanni Segantini (1858-1899), uno dei più grandi pittori europei di fine Ottocento, metafora vivente di una situazione esistenziale di confine tra le eredità e le tradizioni della grande pianura e quelle più segrete e meno conosciute della macro-regione alpina, in una mostra che raccoglie per la prima volta a Milano oltre 120 opere da importanti musei e collezioni europee e statunitensi. Questa grande retrospettiva riscopre il percorso dell'artista a partire dagli esordi milanesi svelando il profondo legame con la città, vera e propria patria dello spirito e fulcro della sua parabola artistica anche dopo l'avventuroso pellegrinaggio dai colli della Brianza alle montagne dell'Engadina, indiscusse protagoniste dell'opera pittorica di Segantini.

### DALLA BIBLIOTECA

roseguono le attività della Biblioteca Comunale di Zelo Buon Persico rivolte alla cittadinanza ed alle scuole del territorio. Dopo il gruppo di lettura, che in questi giorni tornerà a riunirsi per il secondo appuntamento, partiranno anche i caffè letterari curati dal Prof. Polloni, capace di appassionare i presenti con tematiche ed approfondimenti particolari.

Per quanto riguarda i piccoli lettori, grazie alla collaborazione con i locali Istituti Scolastici, è stato possibile riproporre le iniziative del Sistema Bibliotecario Lodigiano "Porta un amico in biblioteca" ed "Il miglior acrostico di lettura in cinquanta parole". L'auspicio è che tra i vincitori dei sei buoni acquisto di € 100 possa essere sorteggiato o premiato un zelasco. Non mancherà la "Valigia dei libri che viaggia" un'attività ludica di promozione alla lettura. Tra qualche mese verrà altresì riproposto "Il concorso del Super Lettore", una vera sfida tra tutti gli appassionati di libri chiamati a leggerne il maggior numero possibile nell'arco temporale di due mesi.

Per il tramite dell'Associazione "Il Girotondo" verrà consolidato il rapporto con gli Asili al fine di avvicinare anche i piccolissimi al mondo dei libri; a tal proposito non mancheranno le visite guidate alla Biblioteca. In ultimo, ma non meno importanti, i giovani per i quali abbiamo in calendario alcuni incontri con l'autore.

Questa è solo un'anticipazione volevamo incuriosirvi!!!

Orari invernali da novembre a febbraio:

Lunedì: 14,00 - 17,00

Mercoledì: 10,30 - 12,30 e 17,00 - 18,30

Giovedì: 16,00 - 18,30 Sabato: 10,00 - 12,00

Orari estivi da marzo a ottobre: Lunedì: 14,00 - 17,00

Mercoledì: 10,30 - 12,30 e 17,00 - 19,00

Giovedì: 16,00 - 18,30

Sabato: 10,30 - 12,30

Tel. 02906267203 (biblioteca)
Tel. 02906267228 - 02906267226 (uff. cultura)
Mail: biblioteca@comune.zelo.lo.it

### LA BANDA

a nostra Banda è la più longeva delle istituzioni sorte nella nostra Borgata. E' una realtà culturale che ha sicuramente onorato tutta la municipalità zelasca, fin dai tempi in cui, fuori dall'oratorio e dalle sue iniziative ludiche, sportive, educative e socializzanti, ben poco esisteva.

La Banda c'era e ancora continua a decorare musicalmente avvenimenti civili, manifestazioni importanti, processioni religiose, ad avviare tanti giovani all'arte musicale, a tenere concerti.

Vediamo come si è cominciato.

Il 4 novembre 1925 cinque nostri compaesani lanciarono la proposta di formare anche a Zelo un corpo bandistico. La loro iniziativa incontrò l'entusiasmo della cittadinanza con l'adesione di altri quattro elementi. Era nato il Corpo Bandistico Autonomo "GIUSEPPE VERDI" di Zelo Buon Persico. Nonostante le difficoltà dell'epoca, segnata da una profonda crisi economica e dai rivolgimenti sociali legati alla progressiva affermazione del fascismo, i fondatori riuscirono, a loro spese, ad acquistare i primi strumenti, una divisa (inizialmente costituita solo da un berretto), nonché ad ingaggiare un maestro che fornisse loro i primi rudimenti della musica. Si trattava del maestro





ANDREONI di Milano, che, nel luglio del 1926, diresse il complesso nella sua prima esibizione pubblica; un concerto offerto alla popolazione di Zelo. Da allora la banda ha accompagnato tutti gli eventi che hanno contraddistinto la storia della nostra comunità. Con il passare degli anni la banda assumeva sempre più gli aspetti che conosciamo. La divisa iniziava ad essere completa, il numero dei musicanti cresceva e anche le loro capacità miglioravano. La passione per la musica ha mantenuto unito il gruppo anche nell'anteguerra. Certo durante il fascismo anch'essa dovette subire gli inevitabili condizionamenti del regime, che si riflettevano sia nella scelta del repertorio (con l'adozione dei tipici inni dell'epoca, da "Faccetta nera" a "Giovinezza") sia nella partecipazione alle manifestazioni di massa promosse dal governo (l'arrivo del generale Storace a Paullo e la visita del Duce in Piazza Duomo a Milano): tuttavia essa restava un'organizzazione autonoma.

Al miglioramento della qualità contribuì notevolmente l'opera di Giosuè Bernocchi che rilevò l'Andreoni nel ruolo di maestro e lasciò un'impronta indelebile nella storia della banda (è l'autore tra l'altro della famosa marcia "Zelasca").

Grande merito nella rinascita della banda



dopo la pausa forzata, legata ai drammatici avvenimenti del secondo conflitto mondiale, va all'allora parroco di Zelo DON LORENZO POZZONI. Il parroco riorganizzò rapidamente i superstiti ed i primi reduci dal fronte, finché il gruppo musicale tornò a contare su di una cinquantina di effettiva e poté, pertanto, riprendere a pieno ritmo la propria attività. Il sostegno e l'incoraggiamento della Chiesa è sempre stato notevole ed in alcuni momenti determinante per la vita della nostra banda musicale, ed il nostro grazie si unisce a quello dei nostri predecessori, musicanti, collaboratori, dirigenti ed appassionati.

Nel corso del dopoguerra si sono succeduti alla guida valenti maestri quali Giordano Crivelli di Bisnate, Davanzo di Milano, i nostri Ismaele Venturini ed Egidio Lucchini, il maestro Luca Valenti, fino all'attuale maestro Giuseppe Merlo, ex cornista dell'orchestra della RAI di Torino.

La banda ha così continuato ad allietare le occasioni importanti del nostro paese e di molti paesi limitrofi, sopravvivendo brillantemente alle difficoltà grazie soprattutto alla propria autonomia che ha permesso la convivenza al suo interno di uomini e donne di età, cultura, idee diverse ed ha assicurato un costante apprezzamento esterno.





### POLISPORTIVA ZELO B.P.

Sono passati molti anni e la Polisportiva si conferma una realtà viva e partecipata. Con grande autocritica ammettiamo però che, nonostante il "rassicurante menage", non si è però saputo cogliere fino in fondo le mutate esigenze dei tempi moderni. E così già da un paio d'anni il Direttivo, guidato dal neopresidente Loredana Vecchini, con i mezzi e spazi a disposizione, si è posto importanti obiettivi che con tenacia si vogliono raggiungere.

- 1. Diversificare le proposte senza penalizzare le attività già consolidate: volley, ginnastica artistica, total body, yoga, ginnastica dolce. Hanno infatti riscosso ottimi consensi il basket e la ginnastica ritmica.
- 2. Istruttori: ogni collaboratore è per noi prezioso, ma è fondamentale integrare lo staff con personale titolato, sicuri che la presenza di laureati in Scienze motorie e istruttori esperti sia il connubio ideale per affrontare le diverse esigenze dei nostri soci, dal bambino

all'adulto, nell'attuale contesto sociale.

- 3. Corso di Danza Terapia con il metodo Maria Fux, per dare al mondo della disabilità e non, la possibilità di esprimere la propria creatività. Il progetto è condiviso dall'Assessorato a supporto delle famiglie Zelasche. La Polisportiva è ben lieta di contribuire, anche economicamente, a un primo progetto-pilota della durata di circa tre mesi.
- 4. La sezione Podisti è in fase di reale ricostituzione.
- 5. Corso per "Uso del Defibrillatore" e "Primo Soccorso" per tutti gli istruttori.
- 6. Progetto Attività Motoria nella scuola di Zelo, sicuri dell'efficacia della continuità educativa/sportiva anche in palestra e per favorire il senso di appartenenza al proprio territorio.
- 7. Realizzazione di un sito internet.
- 8. Informazione e approfondimento con serate a tema tenute da esperti di salute, alimentazione e sport.



IL SOCIO della nostra Associazione Sportiva Dilettantistica va rispettato per le proprie peculiarità, valorizzato per i talenti, guidato nell'accettare i propri limiti. A tutti i soci, genitori, collaboratori e sponsor un grande GRAZIE e I MIGLIORI AUGURI DI BUONE FESTE.

# ASINO FENICE

Gli ultimi fiori nei prati fanno a gara con i colori delle foglie che l'autunno restituisce alla terra. Viene voglia di rintanarsi in casa, magari dopo un fresco pomeriggio passato a raccogliere castagne o funghi (ovviamente rispettando le normative vigenti). Tra uno spuntino in più e una doccia in meno hai tempo per fare delle riflessioni su quel che mangi e sui cosmetici che usi. In questi giorni, in occasione della giornata mondiale dell'alimentazione, abbiamo preparato "La salute vien... Leggendo le etichette" manuale utile ad approfondire la conoscenza dei prodotti che trovi scritto nella famosa "lista degli ingredienti". Puoi scaricarla dal nostro

Sito. Il senso non è quello di non venire più a contatto con nulla di potenzialmente tossico, infatti verificando i prodotti che hai in casa e cercando di sostituirli ti renderai conto che è molto difficile trovare prodotti affidabili.

Scopo del manuale è quello di farti riflettere sul concetto che il consumatore (cioè tu quando ad esempio vai a fare la spesa) con le sue scelte è in grado di influenzare il mercato. Infatti, tanta più gente evita certi ingredienti, tanto le aziende tenderanno ad eliminarli o quantomeno ridurli. Non pensare al solito discorso delle gocce nell'oceano, anche solo condividendo questo manuale con i tuoi contatti stai influendo sul mercato! Pensa

che pochi anni fa in pochi sapevano cos'era una pasta madre, ora persino Banderas ne discute con la gallina robot... L'autunno porta molto sapore e colore nel piatto! Oggi diamo anche un compito a casa: sai rispondere alla domanda "perchè è meglio preferire i prodotti di stagione?" Non si tratta solo di KM risparmiati, no. Qui trovi la risposta e la lista dei prodotti di stagione. Buon autunno!

L'asino feNice

PS: ti ricordiamo che puoi associarti in qualsiasi momento per contribuire allo sviluppo dei nostri progetti, riceverai un simpatico omaggio per ogni iscrizione regalata ad un amico.

#### PROLUNGAMENTO MM3 FINO A PAULLO

Prolungamento MM3 fino a Paullo Sindaci e cittadini sottoscrivono la petizione di Legambiente dal 07/11/2014 al 31/12/2014 In tutta la città

PER UNA CULTURA DELLA QUALITÀ DELLA VITA, PER L'AMBIENTE, PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

I comuni dell'asse della Paullese hanno aderito all'iniziativa di Legambiente per sollecitare le istituzioni a riprendere in mano il progetto del prolungamento della Linea 3 della metropolitana fino a Paullo. Estendere la MM3 da San Donato Milanese a Paullo non è una vaga ipotesi o un obiettivo velleitario. I Circoli di Melegnano e Sud Est Milano di Legambiente chiedono che il progetto esecutivo predisposto nel 2009 da Metropolitana Milanese venga ripreso e realizzato. È fondamentale investire nel trasporto pubblico, soprattutto lungo la Paullese, unica grande arteria in uscita da Milano che non è servita da una linea ferrata, metropolitana o ferroviaria che sia. Sabato 8 novembre, presso la sala consiliare del Comune di Paullo, si è svolto un incontro pubblico al quale hanno aderito i sindaci dell'area metropolitana milanese che interagiscono con la Paullese e i sindaci del Cremasco e del Lodigiano per siglare ufficialmente la petizione predisposta da Legambiente attraverso il 'Blog di Prolunghiamo la metro gialla'.

Ogni cittadino, le associazioni ambientali e le amministrazioni locali possono sottoscrivere e firmare la petizione di Legambiente sul sito http://www.prolungalametro.it

# A.C.O.P. ZELO FESTEGGIA I 40 ANNI

hissà quanti ragazzi, divenuti ormai uomini e padri di famiglia, hanno trascorso i loro pomeriggi a correre dietro ad un pallone nei cortili, nelle strade e nei campi, scontrandosi tra loro per dimostrare la loro abilità calcistica o più semplicemente per stare in compagnia e divertirsi. Queste rivalità, questa voglia di primeggiare, tutto ad un tratto, come per incanto svanivano: ci si trovava all'Oratorio 40 anni fa, tutti con la stessa maglia e si lottava tutti insieme per gli stessi colori, per portare in alto il nome dell'Oratorio di Zelo Buon Persico sui campi della provincia.

Oggi, nel 2014, ci troviamo per festeggiare il 40° anniversario della fondazione di questa mitica squadra che nel tempo si è trasformata, si è fusa con un'altra società di Zelo, ha cambiato nome, si è organizzata per restare al passo con i tempi, senza mai perdere quella giusta dimensione rappresentata dall'Oratorio e dalla vita cristiana. La società, affiliata alla FGCI si è avvalsa nel tempo della preziosa collaborazione di volontari che si sono succeduti negli anni alla guida dei ragazzi e nell'organizzazione di eventi legati



al mondo calcistico e oratoriano, senza mai dimenticare che la loro principale vocazione è quella di educare. Il veterano di tutti noi è Francesco Vignati, il presidente onorario di questa società. Il nuovo

presidente è Natale Miragoli. Fieri e commossi da questo grande compleanno abbiamo deciso di organizzare una giornata per celebrare nel migliore dei modi l'evento. Durante la festa dell'Oratorio 2014, abbiamo festeggiato tutti insieme i nostri quarant'anni. Una grande torta e una partita di vecchie glorie, l'intento era quello di riunire tutte le persone che nel tempo hanno partecipato alla vita della società e conquistato grazie all'aiuto di tutti, dal più grande al più piccolo, tantissime vittorie, tanti campionati, tante coppe e per mostrare ancora una volta quanto è grande il cuore calcistico dell' ACOP Zelo B. P.

Luciano Castoldi

### IL NATALE ZELASCO

C'è ancora tempo fino alla fine dell'anno per partecipare al "Natale Zelasco".

Si ha a che fare con un'iniziativa organizzata dai commercianti Zelaschi: chi acquista in uno dei negozi aderenti all'iniziativa avrà diritto a "pescare" dei coupon che consentono di ottenere degli sconti, degli omaggi, delle promozioni presso altri esercizi commerciali nel territorio zelasco. Questa è la prima edizione ma i commercianti stanno già pensando di replicare l'iniziativa per le prossime festività vista la buona aderenza degli Zelaschi.

### FILO D'ARGENTO

Il centro anziani oltre che un punto di ritrovo per molte persone già da 4 anni, offre un importante servizio per la salute del cittadino. Infatti tutti i giorni sia al mattino che alla sera, ci si può prendere cura del proprio corpo con il progetto "salute nel movimento". Quest'anno oltre alla ginnastica di mantenimento, ideata per conservare e migliorare la mobilità

articolare, la forza, la resistenza e il benessere dell'individuo, sono state inserite due nuove attività. Un corso, che si svolge il mercoledì e il venerdì dalle 10.30 alle 11.30 si rivolge a quelle persone che hanno bisogno di un particolare programma motorio, mentre l'altro corso si svolge il martedì ed il giovedì dalle ore 19 alle ore 20 e prevede esercizi

di tonificazione di carattere aerobico e stretching. Le attività si svolgono c/o il centro "Filo D'argento" e possono partecipare tutti i cittadini Zelaschi.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento Antonella è a vostra disposizione.

Antonella Ripepi





### DONA LE STELLE

leone cancro gemelli iao a tutti! fascia che circonda come un anello il nostro pianeta. In questa prima rubrica inizio un viaggio Suddividiamo questo anello immaginario in dodici che continuerà nei prossimi numeri con una lettura parti uguali ed avremo ottenuto quelle "porzioni di atipica dei segni dello ZODIACO, parola dal greco che cielo" in cui si collocano i "segni" che sono disposti significa "Circolo delle figure animali". in questa sequenza: ARIETE - TORO - GEMELLI -Prima di inoltrarmi nell' OROSCOPO vorrei darvi CANCRO - LEONE - VERGINE - BILANCIA - SCORPIONE qualche spunto di riflessione sulla natura dei SEGNI - SAGITTARIO - CAPRICORNO - ACQUARIO - PESCI. vergine toro ZODIACALI. Ecco qua lo ZODIACO! Bene o male, quasi tutti sappiamo a quale dei 12 Il fatto di appartenere ad un segno, si considera segni apparteniamo. tecnicamente che la Terra impiega un anno per "Bene o male" perché la DATA DI NASCITA ci dà la compiere un giro completo attorno al Sole. La forma circolare dello Zodiaco misura 360° ed ogni segno quasi assoluta certezza dell'appartenenza ad un occupa 30° della circonferenza zodiacale, quindi determinato segno. "Quasi assoluta certezza" perché se sei nato in giorno 360°:12=30° (i 5 giorni mancanti erano considerati che cade fra la fine di un segno e l'inizio di un altro dagli dei, aggiuntivi. Ma ne parlerò in una prossima (questa possibilità è denominata "cuspide") entra rubrica). Il Sole percorre apparentemente circa un in gioco anche l' ORA DELLA NASCITA (che determina grado al giorno e ciascun segno ha un'ampiezza di anche l'ASCENDENTE). Già, perchè il significato della trenta gradi. Quindi ogni 30 giorni il Sole passa da un parola "oroscopo", che è di origine greca, significa segno all'altro. Ebbene, tutti coloro che sono nati in proprio: "che osserva l'ora", horoskopos, unione di quel mese appartengono a quel segno. due parole: hora=ora + skopein=guardare. Quindi, Il SOLE, uno dei due Luminari che si collega al mito secondo l'astrologia, quando nasciamo in quel dato di Apollo, "Helios", il DIO DELLA LUCE. È l'astro più importante del Tema Natale. Di genere maschile, giorno e a quella data ora, apparteniamo ad un ariete **BILANCIA** governa la 5ª Casa e ha il suo domicilio nel segno dato segno zodiacale, in un determinato spazio nel del Leone. Rappresenta il principio attivo maschile cielo. Quando sulla terra c'era il buio completo della notte, l'Uomo si orientava con le miriadi di stelle apparentemente opposto al principio passivo che vedeva nel cielo e la più grande era quella della femminile manifestato dalla Luna. Il SOLE costituisce Luna. Di giorno il Sole era un "orologio" naturale. il nucleo della personalità, della forza vitale e dell'Io cosciente. Stella lucente, foss'io come te costante ma non in La LUNA, l'altro Luminare che è la manifestazione solitario splendore sospesa sull'altura della notte a del principio femminile, ha il suo domicilio nel segno osservare, con le tue eterne luci accese.. del Cancro, esprime gli archetipi d'immaginazione e John Keats d'ispirazione. In un Oroscopo individuale, attraverso le qualità del segno in cui si trova, fornisce indicazioni Col trascorrere del tempo l'Uomo ha dato un nome sulla psiche del soggetto stesso. In un Oroscopo alle stelle che vedeva meglio e con la sua fantasia ha maschile indica la madre e così il tipo di donna ideale, mentre in un tema femminile dà preziose cominciato a tracciare delle linee che le univano. Ha iniziato a "disegnare" quelle che poi furono chiamate informazioni sul modo di essere donna. scorpione Costellazioni. Di queste, 12 si dispongono lungo la Nei prossimi articoli continuerò questo percorso linea ("ECLITTICA") del percorso che il Sole sembra informativo addentrandomi nella spiegazione delle compiere intorno alla Terra. Allargando questa linea caratteristiche dell'influenza solare per ogni segno verso l'alto e verso il basso, come in un movimento zodiacale. digitale su un telefonino o un tablet, otterremo una Buone stelle a tutti! Alrisha D.S sagittario capricorno acquario

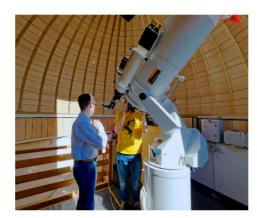
# L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO LODIGIANO

ra i vari rami della scienza, quello astronomico è sicuramente uno di quelli che riscuote la maggior passione e curiosità tra le persone. Ognuno almeno una volta nella vita è rimasto a scrutare la meraviglia e il mistero di un cielo stellato o la bellezza di una Luna piena. Da questa convinzione nascono i gruppi di astrofili, ovvero associazioni di persone appassionate di astronomia che decidono nell'ambito del volontariato di mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie strumentazioni amatoriali per dare la possibilità a tutti di conoscere e scrutare la volta celeste con consapevolezza. Nel lodigiano da oltre 20 anni esiste il Gruppo astrofili Messier 42 (GAM42), costituitosi a Lodivecchio nel lontano 1992 grazie a due amici e da allora è stato un punto di riferimento per le scuole e i curiosi di tutto il lodigiano. Grazie agli sforzi e alla perseveranza del gruppo e delle istituzioni locali, nel 1999 è stato possibile inaugurare a Mairago un'Osservatorio astronomico lodigiano, un luogo pubblico dove esercitare la passione per l'astronomia con strumentazioni di ottimo livello. L'Osservatorio è oggi un centro che ospita oltre mille appassionati ogni anno e organizza visite guidate per scolaresche.

Il GAM42 apre l'Osservatorio di routine ogni due sabati al pubblico, alle ore 21, in queste date gli astrofili tengono delle relazioni su temi astronomici specifici, sempre diversi nel corso dell'anno, cercando sempre di divulgare l'astronomia rendendola accessibile a tutti, anche ai più piccoli. Al termine di ogni relazione, se il meteo lo consente, i visitatori possono a gruppi salire sulla cupola dell'Osservatorio

per osservare gli astri con i telescopi della struttura. Non mancano aperture straordinarie in occasione di eventi astronomici particolari come le eclissi, il passaggio di comete o altri astri rari. Con questa rubrica ci proponiamo di far conoscere gli eventi all'Osservatorio aperti al pubblico e ogni mese di approfondire una tematica astronomica.

Fabio Zucconi





### ATTIVITÀ

Sabato 6 dicembre apertura serale: *i telescopi* Domenica 14 dicembre apertura pomeridiana

dedicata ai bambini Sabato 20 dicembre

apertura serale: Alla scoperta di Orione

Sabato 17 gennaio apertura serale: Astronomia nelle

Chiese di San Bassiano Sabato 31 gennaio

apertura serale: Origini della Terra e della Luna

Sabato 14 febbraio apertura serale: Giove il gigante

arrabbiato
Sabato 28 febbraio
apertura serale: La Luna
Sabato 14 marzo

apertura serale: Esobiologia

Venerdì 20 marzo apertura straordinaria: Eclisse di Sole

Sabato 28 marzo apertura serale: *Le missioni Apollo* 

> Aperture serali apertura alle 21 inizio alle 21:30

Aperture pomeridiane apertura alle 17 inizio alle 17:30











COMITATO EDITORIALE: Angelo Madonini, Massimiliano Vassura, Giuseppe Bernazzani, Baroni Carlo, Massimo Mauriello, La Bruna Francesco, Dell'Aquila Carla Maria (sostituto Seravalle Laura). FOTOGRAFIE: Luigi Rota. RESPONSABILE PUBBLICITÀ: Silvana Meliti